Biblioteca Civica di Trieste
Sezt. Biblioteca Civica

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 50, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 27 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5559

L'azione d'isolamento dei Soviet energicamente iniziata al Comitato di Londra

Cinque ore di discussione condotta dall'Italia - Accordo sulla base delle proposte avanzate da Grandi in merito al piano inglese

LONDRA, 26

Si è riunito al Foreign Office alle ore 16, sotto la presidenza del Ministro Eden, il Comitato dei nove. Non appena aperta la seduta l'Ambasciatore d'Italia ha domandato la parola:

Recisa protesta di Grandi contro i seminatori di zizzania

«Debbo protestare — ha detto il conte Grandi — vivamente per gli inesatti e tendenziosi resoconti dati alla stampa sulle nostre discussioni della seduta scorsa, resoconti che falsano l'atteggiamento del mio Paese e le dichiarazioni da me fatte a nome del Governo fascista. Non mi riferisco naturalmente a quello che è stato pubblicato da certi giornali notoriamente accecati dal loro fanatico odio contro il mio Paese e contro il Fascismo, che fanno della distorsione della verità un metodo di pressione politica e tentano di ostacolare con ogni sorta di subdole manovre ogni sforzo onesto tendente al raggiungimento di una politica di distensione. Non alludo a questi seminatori di zizzania, bensì a quella cosiddetta stampa responsabile che per la sua pretesa accuratezza e imparzialità è in grado di influenzare il giudizio dell'opinione pubblica internazionale.

Nel fare questa protesta io intendo soltanto esprimere la mia incresciosa sorpresa ed anche richiamare l'attenzione del Comitato sulla sfavorevole influenza che distorsioni del genere sono destinate ad avere sull'atmosfera delle nostre discussioni.»

Von Ribbentrop e Monteiro si associano alla protesta fatta da Grandi. Maiski cerca come al solito di intervenire per giustificare la cosiddetta attitudine della stampa socialcomunista. Eden prende atto della protesta del rappresentante dell'Italia, dichiarando che saranno particolarmente curati da oggi in avanti i comunicati e le notizie che il Comitato fornirà alla stampa.

Si passa quindi alla discussione dei punti fondamentali del piano britannico. Eden riassume le difficoltà e i punti controversi quali sono apparsi nelle ultime discussioni, particolarmente il punto relativo al paragrafo 8 del piano britannico circa il riconoscimento dei diritti di belligeranza al Generale Franco.

L'ennesimo "no„ di Maiski

Eden si rivolge quindi all'Ambasciatore sovietico, domandando di comunicare quali sieno le definitive intenzioni del suo Governo. Maiski risponde con una prolissa esposizione del punto di vista sovietico, infarcita dei soliti argomenti ripetuti in tutte le occasioni. A questo punto cerca di impressionare il Comitato, comunicando la notizia sensazionale di un preteso sbarco a Cadice di tre reggimenti di Camicie Nere. Cerca di scagionare la Russia di qualsiasi accusa di intervento in Spagna, accusando al contrario Italia, Germania e Portogallo come gli unici responsabili della guerra civile. Finisce dicendo che il Governo di Mosca non riconoscerà mai i diritti di belligeranza al Generale Franco e che la Russia sovietica, protetta dal principio dell'unanimità delle decisioni del Comitato, è disposta a far saltare l'intero piano britannico, ma non certo ad accettarne gli impegni e le condizioni. Eden perde la pazienza e interrompe Maiski, domandando nettamente di rispondere sì o no al piano britannico. Maiski risponde. «No, lo accetto soltanto nei punti che converrà al mio Governo di accettare».

Monteiro, rappresentante del Portogallo, interviene ricordando che il piano britannico, secondo le stesse dichiarazioni di Eden e di lord Plymouth, è basato sul concetto della interdipendenza di tutti i suoi nove punti. I delegati del Belgio, Cecoslovacchia e Svezia dichiarano di accettare il piano britannico secondo il progetto di risoluzione proposto dall'Ambasciatore d'Italia. Eden propone che si discuta il progetto di risoluzione al punto in cui la discussione è giunta all'ultima seduta. Grandi interviene nel dibattito e domanda che, prima di passare alla discussione dei singoli punti del progetto italiano-britannico, sia affrontata e liquidata una volta per sempre la questione pregiudiziale della posizione della Russia:

I quesiti posti dall'Italia

«Dalle dichiarazioni che sono state fatte finora — ha detto il conte Grandi — risulta che un solo Governo respinge chiaramente e decisamente il piano britannico. Allo scopo di dare un senso e una portata pratica ai nostri lavori occorre chiarire subito una questione pregiudiziale: le deliberazioni del nostro Comitato sono state finora prese sempre all'unanimità, per quanto nella nostra procedura non vi sia una regola fissa che consacri questo principio. Ma la stretta applicazione del principio dell'unanimità al nostro caso attuale porterebbe logicamente a dichiarare, in conseguenza del rifiuto sovietico, che il piano britannico è decaduto in tutte le sue parti interdipendenti e che la responsabilità di questo fallimento ricade interamente ed esclusivamente sul Governo sovietico. E' evidente che se il Comitato, nonostante l'opposizione sovietica, decidesse di continuare egualmente le discussioni sul progetto di risoluzione, io devo innanzi tutto rivolgere agli altri Governi e particolarmente ai Governi britannico e francese i seguenti quesiti:

a) Possono i Governi di Granbretagna e di Francia ammettere che un rappresentante il quale rifiuti di accettare gli stessi principi sui quali si basa il piano che stiamo esaminando, abbia il diritto di intervenire soltanto quando gli convenga nella discussione dei punti concernenti l'esecuzione dell'applicazione del piano stesso, formulando critiche ed esprimendo un suo voto allo stesso titolo degli altri rappresentanti che stanno discutendo un piano da essi integralmente accettato?

b) Quali misure i Governi di Francia e di Granbretagna intendono proporre per ovviare ai gravi inconvenienti che all'applicazione del piano britannico deriverebbero dalla mancata accettazione da parte della Russia sovietica, la quale non è soltanto membro del nostro Comitato, ma per di più intimamente e profondamente impegnata nel conflitto spagnolo?

Consenso di Eden

Io sottopongo — conclude Grandi — *al Comitato, e specie ai Governi britannico e francese questi quesiti, sui quali io desidero avere una risposta per chiarire a mia volta la situazione esatta al mio Governo. In caso contrario il mio Governo non vede a che cosa possa giovare l'ulteriore discussione sui dettagli di un piano a cui manca l'approvazione unanime e di cui non si vede ancora chiaramente la possibilità di una pratica attuazione. Sarò grato se quei rappresentanti che non sono in grado di fornire subito una risposta vorranno sottoporre i quesiti stessi ai loro Governi».*

Eden e Corbin rispondono che sottometteranno il duplice quesito ai loro Governi.

Eden dichiara che le osservazioni dell'Ambasciatore d'Italia non potevano non essere prese nella più attenta considerazione.

«La risposta negativa data dal- «La risposta negativa data dalla Russia crea indubbiamente — Eden ha continuato — una situazione molto seria e pone sulle spalle della Russia sovietica la più grave delle responsabilità. La Russia sovietica non può pretendere che le altre Potenze rimangano passive di fronte a tale atteggiamento, che potrebbe compromettere le sorti di un accordo che tutta l'Europa attende e che è finalmente sulla via della realizzazione.»

Egli ritiene di dover dare un ultimo invito alla Russia perchè receda da tale attitudine. In caso contrario i Governi rappresentati nel Comitato, come ha osservato l'Ambasciatore d'Italia, si troveranno costretti a fronteggiare la nuova situazione.

Von Ribbentrop interviene per associarsi pienamente alle dichiarazioni fatte dall'Ambasciatore Grandi e ricorda che, come risulta dai documenti del Comitato, il solo Paese che non abbia ottemperato agli obblighi del controllo marittimo è la Russia sovietica.

«L'isolamento della Russia — continua von Ribbentrop — è necessario per la pace dell'Europa e per trovare una soluzione al conflitto spagnolo».

Anch'egli come Grandi domanda ai Governi di Francia e d'Inghilterra le necessarie garanzie e una risposta ai quesiti posti dall'Ambasciatore d'Italia.

Appello alla buona volontà

Eden invita il Comitato a prendere atto del rifiuto sovietico e, in attesa di discutere la situazione creatasi dal rifiuto stesso, propone di procedere all'esame del progetti di soluzione, salvo alcuni punti di divergenza che ancora rimangono fra gli altri Governi.

Grandi dichiara che non ha alcuna difficoltà.

«Il mio Governo — dice — ha pienamente accettato i nove articoli del piano britannico, a condizione beninteso che gli altri Governi li accettassero senza riserve. Ora da una settimana a questa parte il mio Governo attende di conoscere quali altri Governi hanno accettato senza riserve il piano britannico.

Dopo il suo sostanziale contributo ad un accordo generale, il Governo fascista ha il diritto di chiedere che gli altri Governi diano corrispondente prova di buona volontà. Esso ha il diritto di conoscere con precisione l'atteggiamento degli altri Governi prima di procedere ulteriormente nella discussione.

L'unico atteggiamento chiaro che il mio Governo conosce è quello del Governo sovietico ed è un atteggiamento negativo: è necessario perciò che gli altri sette Governi si pronuncino subito con la massima chiarezza. Non si può domandare al Governo italiano di far conoscere il proprio punto di vista circa questioni di dettaglio e di esecuzione del piano britannico prima che si sappia se si è tutti d'accordo sulle questioni di principio. Perciò il mio Governo non sarà in grado di esprimere il proprio parere sul progetto di risoluzione che ci è stato sottoposto se non dopo che i vari rappresentanti abbiano fatto conoscere il proprio atteggiamento sul punto che deve registrare la generale adesione a tutti i punti interdipendenti del piano britannico».

Proposta italiana approvata

Grandi conclude domandando che il comitato, fermo restando il grave interrogativo rappresentato dal rifiuto sovietico, discuta innanzi tutto il punto primo del progetto di risoluzione italiano, il quale è così formulato:

«I Governi rappresentati nel Comitato di non intervento dichiarano di accettare tutti i nove punti del piano britannico del 14 luglio e cioè il controllo, il riconoscimento dei diritti di belligeranza, la evacuazione dei volontari stranieri dalla Spagna con le aggiunte che saranno ritenute necessarie per rendere il controllo più rigoroso e più efficace di quanto non sia stato finora».

Segue un'animata discussione sul punto della risoluzione italiana. Prendono successivamente la parola Corbin, Monteiro, Eden, Ribbentrop e Maiski. La proposta italiana è approvata, meno s'intende da Maiski

Si continua così l'esame degli altri punti della risoluzione italiana e britannica. Il Comitato accoglie quindi un'altra proposta italiana per la nomina di un Sottocomitato incaricato di studiare immediatamente l'applicazione del piano britannico nei punti che si riferiscono al riconoscimento della belligeranza alle due parti in Spagna e particolarmente al momento in cui tale riconoscimento deve aver luogo mediante l'espressa legislazione dei singoli Stati.

Il Sottocomitato passa quindi ad esaminare un altro punto di maggiore controversia e precisamente quello relativo alla pretesa franco-britannica che gli Stati si impegnino fin d'ora ad accettare le cifre della Commissione internazionale che si recherà in Spagna e cioè prima ancora che sieno stabiliti il mandato e i poteri da conferire alla Commissione stessa, soprattutto prima che sia raggiunto un accordo sulla scelta delle persone che faranno parte di essa. Grandi interviene:

Come dovrebbe essere composta la commissione internazionale

«Il punto di vista del mio Governo — dice — sulla questione relativa al valore impegnativo o non impegnativo delle cifre che ci verranno comunicate dalle commissioni inviate in Spagna è il seguente: tale questione è stata sollevata intempestivamente e prematuramente l'ultima seduta e non nell'ordine logico in cui doveva essere fatto. Ad essa infatti non è possibile rispondere a ragion veduta, prima che il nostro Comitato abbia stabilito la composizione delle due commissioni che dovranno recarsi in Spagna, il mandato che sarà loro conferito e il metodo di lavoro. E' evito e il metodo di lavoro. Il mio Governo mi incarica di sottoporre al Comitato le seguenti proposte:

1) Nomina di due Commissioni composte ciascuna di sei personalità che rappresentino i sei Governi maggiormente interessati al conflitto spagnolo (Italia, Francia, Germania, Granbretagna, Portogallo e Urss) a condizione naturalmente che tutti questi Governi accettino il piano britannico;

2) nomina di un capo commissario di alta ed indiscussa posizione morale e politica e di provati sentimenti neutrali, che rappresenti l'elemento di collegamento e di unificazione fra le due Commissioni;

3) il personale tecnico ed esecutivo dovrà essere fornito dall'attuale ufficio del controllo con quelle aggiunte che si dimostreranno necessarie.

Io spero — conclude Grandi — *che i vari rappresentanti vorranno esaminare accuratamente i suggerimenti del Governo fascista e che i rispettivi Governi si dichiarino disposti a cooperare per la loro messa in esecuzione. In quanto alle questioni relative al mandato delle due Commissioni e al loro metodo di lavoro, si tratta di argomenti che vanno esaminati con la massima attenzione. Infatti, il mandato delle due Commissioni non implica soltanto la valutazione del numero dei volontari stranieri che combattono con le due parti in Spagna, ma l'intera esecuzione del piano per il ritiro dei volontari e il riconoscimento di belligeranza. Occorre inoltre fissare ben chiaramente chi sono le persone che devono intendersi come «volontari stranieri» E' chiaro che il Comitato non può impegnarsi in anticipo ad accogliere i risultati delle indagini esperite dalle due Commissioni finchè non risulti con assoluta precisione e chiarezza quale è il mandato conferito alle Commissioni stesse e se questo mandato è stato bene eseguito. Noi abbiamo fatto una precisa proposta ed aspettiamo di conoscere la risposta dei Governi francese ed inglese al riguardo».*

Corbin e Eden fanno dapprincipio delle obiezioni alla proposta italiana. Il rappresentante della Svezia osserva che il metodo proposto dall'Italia rappresenta l'unico mezzo perchè si esca dall'accademia e si inizi il lavoro sulla base pratica. Maiski fa di tutto per cacciarsi dentro la discussione e per allargare le divergenze fra i due opposti punti di vista. Questo intervento sovietico raggiunge il risultato opposto a quello desiderato da Maiski, poichè il Comitato, compresi Eden e Corbin, riconosce la fondatezza del punto di vista italiano e accetta anche su questo punto le proposte dell'Ambasciatore Grandi, nel senso che si proceda al più presto possibile alla nomina delle persone che comporranno le due commissioni e si fissino in un modo preciso il mandato da affidarsi alle commissioni stesse e i metodi per le loro investigazioni. Il Comitato rimane di accordo che, fissati questi tre punti, si procederà in un secondo tempo all'esame approfondito delle questioni che dovranno pregiudizialmente risolversi affinchè la commissione internazionale che si recherà in Spagna possa adempiere il suo mandato.

Rinunzia franco-inglese al ritiro simbolico

Il Comitato passa quindi a discutere la questione del ritiro simbolico. Eden comunica che su questo punto non è stato possibile raggiungere un accordo, domandando qualche Potenza e precisamente la Francia che, anche il ritiro preliminare e parziale, debba farsi non sul principio dell'eguaglianza ma sul principio della proporzione. Non potendosi fissare fin d'ora questa proporzione per mancanza di sicuri elementi di giudizio, la proposta non può avere seguito. Corbin conferma quanto ha detto Eden.

Grandi appoggiato da Ribbentrop e Monteiro dichiara che al Governo fascista è perfettamente indifferente l'accettazione o meno di questa proposta che il Governo fascista ha fatto e mantiene per mostrare la sua effettiva e reale intenzione di risolvere una delle questioni che, secondo la Francia e l'Inghilterra, hanno rappresentato in questi ultimi mesi uno degli aspetti più delicati della questione spagnola.

Il Comitato nella passata seduta aveva proposto il ritiro preliminare di mille volontari. L'Italia fascista è pronta a ritirare una quantità ben maggiore e precisamente 5000 da ambo le parti.

Secondo l'Italia fascista questo inizio di evacuazione avrebbe potuto contribuire notevolmente, adottando il metodo pratico suggerito dall'Italia, alla soluzione immediata di questo problema

Il Governo fascista prende atto che gli altri Governi hanno lasciato cadere questa sua proposta. Tutto ciò induce a delle ironiche considerazioni su quelli che sono i veri moventi dell'azione politica di certi Paesi.

Ripresa la seduta, vengono discussi gli ultimi punti sui quali ancora un accordo non era stato raggiunto e particolarmente sui poteri da conferirsi al presidente per entrare in contatto a nome e per conto del Comitato, con le due parti in conflitto.

Anche questo è un punto sul quale l'Italia ha particolarmente insistito.

Un progetto di risoluzione che sarà inviato ai Governi

L'Ambasciatore d'Italia ha illustrato le ragioni per cui è necessario che il Comitato, nell'entrare direttamente a trattare con il Generale Franco sulla possibilità o meno del ritiro dei volontari, sia autorizzato nelle trattative col Governo di Salamanca a discutere il momento in cui, secondo quello che il Generale Franco proporrà, deve avvenire il riconoscimento dei diritti di belligeranza.

Anche questo punto è accettato e il tutto viene formulato in un progetto di risoluzione da inviarsi all'esame dei vari Governi con intesa pregiudiziale che l'intero progetto d'accordo raggiunto nella riunione di oggi è subordinato alla soluzione dei problemi assai gravi che le Potenze si trovano oggi a fronteggiare in conseguenza del rifiuto russo.

Non basta infatti isolare diplomaticamente la Russia; quello che occorre è di impedire alla Russia di nuocere più oltre alla pace in Europa.

Il Comitato, che ha seduto dalle ore 16 alle 21, si riunirà nuovamente venerdì mattina alle ore 10.

I gerarchi tedeschi partiti per l'Italia

BERLINO, 26

La delegazione tedesca che parteciperà alle grandiose manifestazioni per l'annuale della Marcia su Roma è partita questa sera da Monaco alle ore 23.30. Ad ossequiare il luogotenente del Führer Ministro Hess e i suoi collaboratori era alla stazione il Console generale d'Italia Ministro Pittalis. Erano presenti anche numerose camicie nere della metropoli bavarese.

I quattro Ministri che accoglieranno la delegazione

ROMA, 26

La delegazione tedesca che giungerà domani a Roma per assistere alle manifestazioni celebrative della Marcia su Roma, sarà ricevuta alla stazione di Termini dai Ministri Galeazzo Ciano, Achille Starace, Arrigo Solmi e Alfieri.

Il Rapporto dei 100.000

I due ponti sul Tevere gettati in una mattina

ROMA, 26

Dopo le riuscite prove dei giorni scorsi, questa mattina, con manovra rapida e regolarissima, sono stati gettati i due ponti che dovranno permettere dopodomani alle colonne dei gerarchi del Fascismo, ai fascisti e ai cittadini che ad esse faranno seguito, di accedere al Foro Mussolini per la grande adunata che consacrerà l'Annuale della Rivoluzione delle Camicie Nere.

I due ponti che il Genio pontieri ha costruito, d'intesa col Genio Civile, sorgono l'uno a monte e l'altro a valle del nuovo ponte Duca d'Aosta in via di avanzata costruzione, di fronte al Foro Mussolini, perfettamente in asse col monolito. Una particolarità degna di rilievo consiste nell'avere adottato per la prima volta nella costruzione dei due ponti l'impiego di una «coscia» mobile; alle due testate del ponte cioè sono stati costruiti due castelli di legname che consentono di poter rialzare in caso di piena la «coscia» del ponte senza che per questo sia necessario di sospendere il passaggio neanche per un minuto.

Le adunate per l'autarchia

Starace fissa le disposizioni

ROMA, 26

Il Segretario del Partito ha riunito nel Palazzo Littorio i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura e ha impartito le disposizioni in base alle quali dovranno essere organizzate le adunate nazionali per l'autarchia, che avranno luogo in Roma rispettivamente il 18 novembre e il 18 dicembre dell'anno XVI (*Foglio d'Ordini* n. 181 - *Calendario del Regime*).

Oggi il Duce premia i coloni dell'Agro

ROMA, 26

Domani, alle ore 10, a Palazzo Venezia, il Duce, così come per gli anni passati, premierà 612 coloni capi famiglia provenienti dalle zone di bonifica e di colonizzazione di tutto il Regno ove essi già da tempo si sono fissati con l'intero complesso familiare, rendendosi meritevoli della sua benevolenza con il loro lavoro e la loro fede. Inoltre venerdì 29, inaugurandosi il nuovo Comune di Aprilia, il Duce premierà 1921 famiglie di contadini stabiliti nell'agro.

100.000 visitatori alla Mostra augustea

ROMA, 26

Oltre 100 mila persone hanno visitato la Mostra della romanità.

L'ENCICLOPEDIA ITALIANA E' COMPIUTA

Il Duce elogia l'opera monumentale considerata la migliore del mondo

Solenne consegna dell'ultimo volume a Palazzo Venezia

ROMA, 26

A Palazzo Venezia ha avuto luogo questa mattina la consegna al Duce dell'ultimo volume dell'«Enciclopedia Italiana». Erano presenti il senatore Giovanni Treccani, fondatore dell'Enciclopedia e del Dizionario biografico degli italiani, il senatore Giovanni Gentile, direttore scientifico, S. E. Pietro Fedele, presidente del Comitato di amministrazione, il Provveditore generale dello Stato Domenico Bartolini, direttore generale dell'Ente, il redattore capo prof. F. Bosco, i consiglieri dell'Istituto: Grande Ammiraglio Thaon di Revel, S. E. Mariano D'Amelio, S. E. Santi Romano, S. E. Gino Gasperini, S. E. Gaetano Scavonetti, S. E. Carlo Formichi, S. E. Pietro Mascagni, on. Pietro De Francisci, S. E. Alberto de Stefani; i componenti il Comitato di amministrazione: on. Giuseppe Frignani, Giuseppe dell'Oro, on. Alfredo Bruchi, senatore Giuseppe Bevione. Erano presente pure il Ministro per la Cultura Popolare.

Il sen. Treccani

Il senatore Treccani, a nome della presidenza dell'Istituto, rivolge un pensiero reverente alla memoria di Guglielmo Marconi che, come Presidente dell'Accademia era anche Presidente dell'Istituto per la «Enciclopedia Italiana» fondata da Giovanni Treccani. Ringrazia, a nome di tutti gli intervenuti il Duce per aver consentito, prima che finisca l'anno XV dell'Era Fascista, ultimo dell'Enciclopedia, di fare la presentazione dell'ultimo volume, il 35.o del testo, mentre il 36.o conterrà soltanto l'indice. Accenna all'impegno assunto di terminarlo entro il 1937: tutti i volumi sono usciti infatti durante nove anni con puntualità assoluta, uno ogni tre mesi, come da promessa, fatta alla Nazione e avvalata dal Duce con le seguenti parole, pronunciate in occasione della visita all'Istituto al principio dell'impresa: *«Abbiamo la certezza matematica che arriveremo fino all'ultimo e che vedremo stampata anche l'ultima pagina dell'Enciclopedia e sarà veramente una grande enciclopedia italiana. Questa è la nostra volontà».*

Accenna poi come nacque l'Enciclopedia che, solo l'Italia, tra le grandi Nazioni non aveva, affermando che, fondandola, non ha avuto altro scopo che di servire il Regime e di rendere omaggio di riconoscenza al Capo del Governo per il bene fatto alla Nazione. Ma doveva riuscire opera degna del Fascismo, degna della Nuova Italia divenuta Imperiale. Quante cose a danno dell'Italia, esclama il senatore Treccani, sono stampate nei libri e nelle enciclopedie straniere, quanti fatti svisati, quanti meriti nostri soffocati o carpiti!

Opera romana e italiana

Le enciclopedie conosciute in Italia erano particolarmente due, la Britannica e il Larousse; la prima veramente scientifica e monografia e la seconda popolare e frammentaria. L'Italia doveva attenersi alla Britannica per superarla: non bisogna dimenticare che è merito di un italiano, Vincenzo Coronelli, di avere ideato nel 1700 la prima enciclopedia disposta secondo le lettere dell'alfabeto e che il primo lessicografo che registri la voce, «Enciclopedia» nel senso di dottrina universale è pure un italiano, il Vergantini, nel 1745. Oggi si può affermare con giusto orgoglio che la prima enciclopedia del mondo, a giudizio degli stessi stranieri, è l'Italiana.

Se un paragone è possibile, bisogna riferirsi alla «Grande Enciclopedia francese» del Diderot: mentre quella ha rappresentato un profondo rivolgimento del pensiero, la nostra riflette il movimento rivoluzionario fascista, che ha dato all'Italia l'organizzazione corporativa e l'Impero e che si onora di contenere tracciate personalmente dal Duce le linee fondamentali della dottrina fascista.

Il senatore Treccani rende noto che per la sola collaborazione si sono spesi oltre 15 milioni e che l'edizione di 25.000 copie comprende 900.000 volumi i quali, messi insieme, occupano 5000 metri cubi.

L'Enciclopedia, oltre che entrare in tutte le case, si spinge in tutte le parti del mondo a portare il nostro pensiero e la nostra storia gloriosa. Afferma il sen. Treccani che, senza il clima di fiducia e di entusiasmo creato dal Fascismo non sarebbe stato possibile neppure pensare a simile impresa. Nel 1925, quando furono iniziati gli studi per l'Enciclopedia, nessuno poteva prevedere l'eccezionale crisi che, a ondate, si è scatenata nel mondo, nè le particolari difficoltà dell'esecuzione; ma non è mai venuta meno la fede nè il senso di responsabilità. *Ed è merito del Duce l'aver dato in modo geniale e definitivo una forma giuridica nazionale perpetua all'impresa.*

Il sen. Treccani rivolge quindi una lode al Provveditore generale dello Stato Bartolini, che ha preso in mano l'amministrazione con grande ardore e che seppe organizzare l'Istituto su solide e proficue basi economiche. Loda quindi il sen. Gentile, che nel 1935 ha saputo riunire ben 1500 collaboratori disciplinandoli a un metodico lavoro di collaborazione tempista. Il successo dell'Enciclopedia si delineò subito all'apparire del primo volume e continuò ininterrottamente.

Il compianto Re Alberto del Belgio fu il primo a riconoscere il grande valore dell'opera; poi, fra gli altri, i dirigenti la Columbia University, il Cardinale Gasparri e S. Santità il Papa che, recentemente, ebbe a dire: «Poichè oggi si parla tanto di romanità, questa è veramente un'opera romana». Romana e italiana — esclama l'oratore — perchè esalta il contributo dato dall'Italia in ogni tempo al progresso della civiltà, civiltà che da Roma si irradiò per il mondo intero.

Un grande impegno assolto

Ma l'Enciclopedia non potrà dirsi completa senza il «Dizionario biografico degli italiani», pure fondato dal sen. Treccani nel 1926, come complemento necessario alla Enciclopedia. Saranno circa 150.000 gli italiani dalla caduta dell'Impero romano a oggi che troveranno, in un'opera monumentale di circa 24 volumi come quelli dell'Enciclopedia, il loro posto in una luce di verità obiettiva.

L'Istituto dovrà perfezionare sempre più ed aggiornare l'Enciclopedia ed il Dizionario biografico, producendo quelle opere nuove speciali che possono considerarsi complemento delle due fondamentali. Le quali devono costituire nel presente e nell'avvenire le fonti più pure, genuine e fasciste del pensiero italiano nel mondo. Concludendo, il sen. Treccani ricorda le seguenti parole pronunciate dal Duce in occasione della citata visita all'Istituto: *«Era necessario immettere nella cultura mondiale il pensiero italiano con la sua precisa autonomia. Ci voleva coraggio, bisognava osare. Ed è veramente un monumento dello spirito italiano quello che state creando».* E termina:

«Noi abbiamo assolto l'impegno e nel portare a V. E. questo ultimo volume sentiamo la soddisfazione di aver compiuto il nostro dovere e di aver servito degnamente la Patria e il Partito. E la stessa soddisfazione sentono tutti i collaboratori, dei quali circa 300 morti nel frattempo, ai quali va il nostro memore pensiero. Voglia V. E. accoglierlo questo ultimo volume come omaggio nostro di devozione e di riconoscenza e additare l'opera compiuta alla Nazione tra le realizzazioni del Regime nel difficile campo della cultura.

Pietro Fedele e Giovanni Gentile

Prende quindi la parola S. E. Pietro Fedele, nella sua qualità di Presidente del Comitato di amministrazione. Egli dice:

«Il 30 giugno 1933 XI, alla presenza vostra avemmo l'onore di stipulare l'atto con il quale il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto poligrafico dello Stato formavano il fondo di dotazione di 25 milioni di lire dell'Istituto dell'«Enciclopedia Italiana» costituito con il R. D. 24 giugno 1933 con il compito di assumere la pubblicazione della grande opera iniziata da Giovanni Treccani. A nome dei camerati componenti il Comitato di amministrazione e che rappresentano gli Istituti caratisti, sono lieto di assicurare V. E. che anche per la parte finanziaria, a dire il vero per merito principalmente del Provveditore generale dello Stato comm. Bartolini, il compito commessoci è stato bene assolto. La pubblicazione da noi rilevata al 18.o volume è ormai compiuta e, insieme al successo culturale, l'impresa, la quale rimarrà insigne testimonianza della cultura di questa nostra età fascista e della nuova vita ad essa impressa dal Fascismo, ha pienamente ritrovato anche il successo economico. E poichè è ormai venuto a cessare il bisogno di grandi sforzi di denaro, e le larghe disponibilità di cassa al presente assicurate consentono la graduale riduzione della parte versata del fondo di dotazione, si è deciso d'iniziare il rimborso per limitarla a quella quota che sarà necessaria all'adempimento della futura attività che, nel suo campo, con il consenso di V. E. dovrà svolgere il nostro Istituto».

Prende a parlare S. E. Giovanni Gentile, nella sua qualità di direttore scientifico dell'Enciclopedia. Egli dice «Duce! Vogliate permettere anche a me, che devo pur confessarmi senza ritegno il responsabile principale dell'«Enciclopedia Italiana», dal primo disegno di tredici anni fa al compimento odierno, di ringraziarvi del potente patrocinio accordato a questa opera, la quale, senza di voi, non sarebbe nata, o sarebbe morta appena nata. Patrocinio diretto e indiretto. Voi non solo ci avete sorretto con il vostro sagace consiglio, ci avete conferito il prestigio della vostra ambita collaborazione e ci avete aiutato in ogni circostanza difficile, fino a creare da ultimo con una legge un apposito Istituto nazionale per sottrarre la nostra impresa, sicura ma ardua, ai rischi della privata industria editoriale, ma, quel che è più, voi avete creato questa Italia disciplinata, in cui è stata possibile la vasta organizzazione della intelligenza cui si deve questa Enciclopedia, che non solo regge al paragone delle più celebrate consorelle straniere, ma ha conquistato, tra tutte, un primato che gli stranieri concordemente ci riconoscono.

Il programma per il futuro: perfezionare

L'«Enciclopedia Italiana» è infatti riuscita non soltanto uno splendido monumento di scienza, d'arte e di tecnica che, dopo 13 anni di fatiche spesevi intorno dedicandovi il pensiero costante di tutti i giorni, io posso oggi aver l'orgoglio di presentare, anche a nome dei mille e mille collaboratori vicini e lontano a voi, nostro comune animatore; ma è riuscita altresì documento solenne di una spirituale disciplina di cui l'Italia, nella sua vita due volte millenaria, per la prima volta si è dimostrata capace. Per la prima volta intorno a uno studioso italiano di buona volontà si sono riuniti migliaia di scrittori e di artisti italiani e si sono volontariamente e liberamente assoggettati a una legge rigorosa, non pure di giudizio moderatore e di stile, ma anche di spazio e di tempo; contribuendo puntualmente, ciascuno per la sua parte, a una pubblicazione da farsi in un numero di volumi e di anni prescritto, la quale per la sua vastità, armonia e matematiche periodicità ha meravigliato durante i 9 anni della stampa il pubblico degli intendenti, dei benevoli e perfino dei malevoli. Anche in questo campo il Fascismo ha trionfato dei residui d'individualismo che fermentavano nella vecchia anima italiana.

Di questo *humus* morale, in cui l'albero della nostra Enciclopedia ha potuto attecchire, il merito, Duce, non è nostro, ma tutto vostro, Ora, io sono certo, voi non vorrete lasciar disperdere questo strumento poderoso di lavoro e di potenza spirituale che voi ci avete messo nelle mani. Noi, infatti, oggi non abbiamo finito, anzi appena cominciato. E guardiamo, secondo il vostro insegnamento, all'avvenire piuttosto che al passato.

«L'Enciclopedia Italiana» è creatura viva e vitale: e perciò oggi ne registriamo la nascita con la certezza che, al pari di tutte le precedenti, onde possono gloriarsi le altre Nazioni civili, anch'essa vivrà, e si svilupperà continuando a perfezionarsi in venture edizioni e a maturare in forma sempre più degna di questa Italia Imperiale che Voi avete fondata, e intorno alla quale chiamate tutti gli italiani a lavorare.

Una promessa: il Dizionario biografico degli Italiani

Appena munita la nostra Enciclopedia del promesso indice analitico, che ne moltiplicherà l'utilità sviscerandone il contenuto, e dell'appendice che l'aggiornerà fino al 31 dicembre di quest'anno, bisognerà riprendere in mano i 36 volumi per rielaborarne con la esperienza ormai acquistata tutta la materia, qua condensando, là ampliando, distribuendo meglio che alla prima prova non si potesse.

Senza far parola delle opere di minor conto a cui lo strumento da noi foggiato potrà e dovrà servire, desidero qui soltanto accennare al grande «Dizionario biografico degli Italiani», del quale, mentre si pubblicava l'Enciclopedia, siamo venuti preparando la vastissima tela: 240.000 nomi, ormai tutti individuati e vagliati, che costellano il cielo luminoso di questa nostra Patria benedetta da Dio, in breve numero d'anni devono, o Duce, se da voi ne venga il segno, brillare di luce più viva, sia per corrispondere alle domande di tutti gli studiosi del mondo, sia per esaltare in noi la coscienza di questa Nazione, la quale, da quando parve smarrirsi nel caos dell'Impero di Roma che declinava e degli invasori che si affollavano tumultuandosi sulle sue rovine, lungo tutto il medio evo e, poi, nel risveglio dei nuovi popoli e della più colta civiltà, per tutto il travaglio dell'età moderna ha perseverato costantemente nello sforzo di vincere la fortuna avversa con l'ingegno e l'ardimento, con la cultura e col genio, primeggiando nel mondo dello spirito, dominando gli animi e rifacendo a grado a grado la sua struttura di grande Nazione madre delle genti, padrona e fiera del suo destino, immortale.

Duce, noi vorremmo promettervi oggi nel «Dizionario biografico nazionale» che tutte le Nazioni di Europa, anche le ultime venute, posseggono, e che a noi ancora manca, lo stato civile di questa grande Italia, che è la Vostra passione e la vostra fede, com'è la fede incrollabile del popolo italiano».

L'alto plauso

Il Duce si è rivolto ai presenti affermando che considera come fausta per la cultura italiana la giornata di oggi, che vede compiuta un'opera alla quale egli si è costantemente e personalmente interessato e la cui conclusione egli ha considerato un impegno d'onore per il Regime. Egli ha letto tutti i volumi, man mano che essi sono usciti, e può quindi, a ragion veduta, giudicare l'enciclopedia come un'opera veramente monumentale, che onora l'Italia e tutti quanti ad essa hanno dato il loro contributo di pensiero e di lavoro.

Le testimonianze straniere che il Duce stesso conosce, sono veramente entusiastiche e concordano nel ritenere l'Enciclopedia italiana, come la migliore del mondo. Egli la considera come una «base», poichè si iniziano fin da ora gli studi intesi a perfezionarla, in modo che la seconda edizione sia un nuovo successo destinato a consacrare il primo. Quest'opera costituisce una delle più importanti realizzazioni del Regime, ed è per questo che Egli ha voluto che la consegna ne avvenisse in questa settimana così carica di grandi ricordi e di importanti eventi.

Concludendo le sue parole, il Duce invia a tutti i compilatori e i collaboratori dell'opera, agli scrittori, ai disegnatori, agli incisori e alle maestranze che hanno stampato i volumi, il suo vivo elogio ed il suo personale ringraziamento.

Fondi segreti

La "cassa nera,, di Van Zeeland Il patriottismo di La Rocque

BRUXELLES, 26

La crisi belga durerà a lungo? Ecco la domanda che si rivolgono gli ambienti politici dove si è piuttosto pessimisti. Re Leopoldo ha proseguito durante tutto il pomeriggio le consultazioni, che sono state compiute un po' in tutte le sfere politiche. A Palazzo Reale hanno infatti sfilato oltre i capi parlamentari dei vari partiti e i Presidenti delle Camere, molti ex Ministri, fra i quali De Broqueville e Jaspar, che da tempo si sono ritirati dalla vita politica attiva. Re Leopoldo ha infatti compiuto una vera rassegna e la situazione è così confusa che le consultazioni probabilmente continueranno ancora per molti giorni. Sintomatico è il fatto che la prima delle personalità che è stata consultata dal Re è il senatore rexista Dement.

Intanto domani esse saranno interrotte, giacchè Re Leopoldo dovrà assistere alle manovre militari. Nessuna ipotesi si può emettere sulla risoluzione della crisi, ad onta delle deliberazioni dei vari partiti. Comunque è più che probabile che i tre partiti di cosiddetta unione nazionale, cioè socialisti, cattolici e liberali, continueranno insieme la loro collaborazione. L'unica difficoltà consiste soprattutto nella scelta di un Primo Ministro che sia un uomo politico di tendenze moderate, capace di ottenere la fiducia di questi tre partiti.

Un giornale che di solito è bene informato pubblica le ragioni che hanno indotto il signor Van Zeeland a dimettersi, ragioni che hanno prodotto grandissima impressione sul pubblico:

«I magistrati avevano appreso — scrive infatti *Cassandra* — che certi alti funzionari della Banca Nazionale ricevevano ogni sei mesi oltre agli stipendi ufficiali somme che certe volte erano molto importanti. La polizia giudiziaria constatò che tali somme non figuravano sulla contabilità. Così si è scoperta una «cassa nera». Bisognava però conoscere come questa cassa era alimentata. Il procedimento era molto semplice: ogni semestre, in occasione del bilancio, si facevano figurare sul capitolo perdite, dei crediti che venivano definiti inesigibili. I censori esprimevano la loro approvazione e i conti di questi debitori erano liquidati come semplici perdite. Ma in realtà questi crediti venivano, almeno in parte, incassati. Questo denaro considerato come perduto forniva i fondi alla «cassa nera», seconda «cagnotte» che, come la prima, era ignorata dal pubblico. Naturalmente gli azionisti perdevano così delle somme considerevoli a cui avevano diritto.

Ogni commento è inutile, basti dire che Van Zeeland — conclude il giornale — è l'ideatore di questa combinazione poco pulita com'è stato il primo beneficiario della prima «cagnotte».

Il j'accuse di Tardieu
Come il "fedele servitore,, tradì il movimento nazionale

PARIGI, 26

E' stato ripreso oggi dinanzi al Tribunale di Lione, i cui locali per tema di incidenti sono stati messi addirittura in stato d'assedio, il processo per diffamazione intentato dal Duca Pozzo di Borgo contro il colonnello De La Rocque fondatore delle «Croci di fuoco» e oggi presidente del partito sociale francese.

Come è noto il Duca Pozzo di Borgo aveva lanciato contro il colonnello De La Rocque gravi accuse di avere ricevuto da Tardieu e da altre personalità ministeriali francesi, fra cui Laval, importanti sovvenzioni attinte dai fondi segreti, sovvenzioni di cui il colonnello De La Rocque non aveva mai parlato agli altri dirigenti delle «Croci di fuoco» e del partito sociale francese. Di questo il Pozzo di Borgo sosteneva di essere stato informato direttamente da Tardieu.

La piccante deposizione

A seguito di questa denuncia il colonnello De La Rocque, dopo un periodo di silenzio qualificato come imbarazzante dai suoi accusatori, aveva smentito recisamente le accuse e, prima ancora di decidersi a citare in giudizio i suoi accusatori, insieme con altre persone, intraprendeva una campagna di comizi per discolparsi dinanzi ai membri del partito sociale e in uno di quelli il colonnello De La Rocque accusava a sua volta il Pozzo di Borgo di essere venuto meno all'onore.

In seguito a questo discorso pronunciato a Lione Pozzo di Borgo citava dinanzi al tribunale De La Rocque, offrendosi di fornire le prove delle accuse da lui lanciate contro il De La Rocque stesso. Rinviato una prima volta il processo di Lione ha avuto oggi il suo epilogo per lo meno di carattere politico, poichè Tardieu citato dal Duca Pozzo di Borgo è venuto a confermare pienamente le accuse da lui lanciate.

I difensori del colonnello De La Rocque si erano opposti a che Tardieu convocato come testimone di moralità venisse ammesso a deporre domandando che la causa rimanesse limitata al fatto di sapere se il De La Rocque aveva o meno pronunciato gli apprezzamenti offensivi sul conto del Pozzo di Borgo. Cosa che egli negava.

Ma il tribunale ha dato piena facoltà a Tardieu di parlare.

Tardieu ha precisato che il colonnello gli era stato presentato da un'alta personalità militare e che alla terza visita gli chiese un aiuto finanziario per poter intensificare il reclutamento delle Croci di fuoco. Questo accadeva all'epoca in cui avvenivano a Parigi dei moti sovversivi provocati dalla condanna di Sacco e Vanzetti. Tardieu ritenne opportuno incoraggiare un'organizzazione di carattere nazionale e da allora le richieste di fondi da parte del colonnello De La Rocque andavano intensificandosi.

Venticinque visite per «prendere ordini» e quattrini

«Il colonnello De La Rocque — continua l'ex Presidente del Consiglio — è stato unicamente in rapporto con me. Egli è venuto nel mio appartamento privato circa venticinque volte e ogni volta che è venuto io l'ho sovvenzionato. Nel 1931, essendo esauriti i fondi di cui disponevo come Ministro, il De La Rocque mi domandò di presentarlo al Presidente del Consiglio, poi essendo ritornato ad essere Presidente del Consiglio ripresi i miei versamenti. Del resto il De La Rocque domandò un aumento che gli accordai. Preciso che nell'aprile del 1932 gli ho dato 60 mila franchi.»

L'ex Presidente del Consiglio ha dichiarato quindi che per un periodo di 18 mesi il colonnello De La Rocque si è comportato come «un fedele servitore» che aveva ottimamente orchestrato le acclamazioni di fronte al Governo e ha detto di possedere diverse lettere nelle quali il De La Rocque assicurava della sua docilità e chiedeva quando avrebbe potuto venire a «prendere ordini».

Alla fine della sua deposizione, Tardieu ha esposto la ragione principale della sua dichiarazione; che cioè egli aveva completamente cambiato opinione nei riguardi del De La Rocque e lo ha accusato di avere fatto opera di divisione fra le forze nazionali e di avere paralizzate importanti forze di ex combattenti e di giovani e di essersi attenuto, per suoi interessi particolari, ad una linea di condotta politica in contrasto con gli ideali nazionali delle Croci di fuoco.

Benchè il colonnello De La Rocque abbia replicato alle deposizioni di Tardieu, dichiarando che Tardieu aveva mentito e che tutto era falso, la deposizione dell'ex Presidente del Consiglio, con le sue schiaccianti dichiarazioni, che avevano dato luogo a violenti incidenti tra testimoni e difensori del De La Rocque, ha prodotto impressione profonda ed è probabile che essa abbia ad avere ripercussioni anche fuori dell'ambiente giudiziario.

La sentenza sarà pronunciata tra otto giorni.

La Borsa vede chiaro
Quanto valgono a Parigi le pesetas di Valencia e Burgos

ROMA, 26

La peseta di Valencia è retrocessa sul mercato di Parigi di circa 57 centesimi, cadendo al più basso corso (0,46) raggiunto l'otto luglio scorso. Invece la peseta di Burgos, che valeva 1,70 ai primi di settembre e 1,80 ai primi di ottobre, è ora domandata a 1,90. Prima della guerra civile in Spagna la peseta valeva a Parigi 2,0725.

Protesta araba
contro le violenze britanniche

BERLINO, 26

L'Associazione degli arabi in Berlino ha indirizzato nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* una lettera aperta in cui si dà notizia di una protesta inviata dalla medesima associazione all'Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino.

Gli atti di barbarie commessi dai rappresentanti del Governo britannico in Terra Santa sono vergognosi per il mondo intero e per l'umanità. Sui campi di battaglia dove vent'anni or sono l'Inghilterra ebbe a proclamare solennemente il diritto delle genti e il diritto di autodecisione dei popoli, vengono fatte saltare in aria le case di pacifici contadini. Lo stesso regime che protestò contro i pretesi atti di violenza degli italiani in Etiopia e dei giapponesi in Cina compie atti di vera e propria barbarie in un Paese pacifico che non gli appartiene.

Se l'Inghilterra spera di poter soffocare il sentimento nazionale degli arabi, il prossimo avvenire dimostrerà che essa con ciò avrà segnato l'inizio del tramonto della sua potenza. Ogni uomo civile non può non detestare ciò che l'Inghilterra ha fatto e sta facendo in Palestina. Gli arabi di tutto il mondo sono solidali con i connazionali e i fratelli di Palestina.

Continuano gli attentati
a Gerusalemme e nella Palestina
Un agente di polizia e un autista uccisi

GERUSALEMME, 26

Due agenti di polizia sono stati assaliti nel sobborgo ebraico di Gerusalemme. Uno di essi è rimasto ucciso e l'altro ferito gravemente. Si ha notizia inoltre che un autocarro della Società di Kali è stato attaccato sulla strada da Gerico a Gerusalemme. L'autista è stato ucciso e l'agente di polizia che lo accompagnava è stato gravemente ferito.

La Commissione suprema per l'autarchia
Suoi compiti e sua importanza

ROMA, 26

Occupandosi della nuova Commissione suprema per l'autarchia, il *Giornale d'Italia* dice che essa è qualche cosa di più che il Comitato corporativo centrale dal quale prende le sue origini. Essa sarà, infatti, integrata con i rappresentanti degli enti statali e parastatali che già operano nelle attività economiche nazionali. Raccoglierà anche, in taluni settori, i rappresentanti del massimo pensiero creativo italiano, dell'Accademia d'Italia e del Consiglio superiore delle ricerche, oltre che i rappresentanti dei Ministeri e delle Amministrazioni interessate. La Commissione suprema per l'autarchia diviene dunque l'organo massimo di ordine tecnico chiamato a controllare e stimolare tutte le attività di pensiero, di produzione e di organizzazione per l'autarchia.

E' preveduto che essa sia convocata almeno due volte all'anno, ma fra l'una e l'altra adunata il lavoro dovrà procedere sollecito, metodico, intonato alle deliberazioni prese e, insieme, alle necessità contingenti che possono consigliare parziali rettifiche ai principi direttivi dati. E qui forse — prosegue il giornale — può apparire l'opportunità di aggiungere alla Commissione suprema organi esecutivi minori, capaci di azioni più immediate durante tutto l'anno del lavoro. Ma intanto le stesse Corporazioni, che hanno predisposto i piani dell'autarchia esaminati dal Comitato corporativo centrale possono vigilare e intervenire perchè non vi siano dubbi o ristagni nelle attività dei produttori e nell'opera delle amministrazioni.

E qui è da chiarire — continua il giornale — che il processo di realizzazione dell'autarchia investe contemporaneamente la responsabilità dei privati e quella delle pubbliche amministrazioni. I privati e i vari enti, quali i consorzi e gli istituti parastatali, debbono essere solleciti, entusiasti imprenditori delle iniziative e delle trasformazioni. Debbono mettere subito allo studio i vari piani per passare presto all'azione.

Ma non c'è attività di privati senza interferenze con le Amministrazioni dello Stato. Ed è anche a queste Amministrazioni che si può oggi domandare di muoversi e operare con pronta mentalità autarchica.

Modifiche alle disposizioni
dell'imposta sul valore locativo

ROMA, 26

Un decreto apporta modificazioni al T. U. della Finanza locale e al decreto sulle pubbliche affissioni e pubblicità affini.

Per quanto riguarda l'imposta sul valor locativo il decreto stabilisce che essa è dovuta, oltre che per i locali di abitazione, anche per le loro dipendenze, cioè giardini, parchi, cortili, aree comunque usate dal possessore dell'abitazione e per tutti i locali e costruzioni di qualsiasi specie che formino un annesso o un'appendice dell'abitazione stessa, quando anche ne siano materialmente disgiunti.

Sono accertabili, agli effetti dell'imposta anche le camere e gli appartamenti abitati da proprietari, direttori, amministratori, insegnanti, sanitari e personale di servizio addetti agli alberghi, uffici, stabilimenti, istituti e simili nonchè le abitazioni comprese negli edifici destinati al culto quando anche non venga corrisposto per esse alcun canone d'affitto.

L'imposta è commisurata al valor locativo dei locali con aliquote progressive.

I comuni sono divisi in nove classi e le categorie sono cinque con le seguenti aliquote: 5%, 6%, 7%, 8%, e 9%.

Il valor locativo si desume da fitto reale o presunto. E' fitto reale quello risultante da contratto scritto o da denuncia verbale di affitto: è presunto in ogni altro caso. Quando il fitto reale risulti inferiore a prezzi locativi corrispondenti, è in facoltà del Comune di procedere all'accertamento del fitto presunto per via di comparazione con altre abitazioni locate in condizioni e circostanze similari.

Per le abitazioni date in ammortamento dallo Stato o da altri enti o cooperative che godano del contributo statale, il valor locativo è normalmente ragguagliato all'interesse del 5% sulla somma del capitale accertato dal collaudo definitivo quale costo dell'abitazione, salvo che il contribuente non chieda che la determinazione del valor locativo avvenga secondo i criteri generali.

Nell'accertamento del valor locativo in base al fitto reale si deve dedurre da canone il corrispettivo in esso compreso per il riscaldamento, la distribuzione dell'acqua calda, l'illuminazione dell'appartamento e per altre analoghe prestazioni di utilità eccezionale. Si comprendono invece sempre nell'accertamento del valor locativo il canone per l'acqua potabile nonchè le spese per il portiere, per l'ascensore e d'altra indole generale e normale.

Per le ville o case con appartamenti o che si affittino ammobiliati è dovuta l'imposta di valor locativo solo in quanto non sia ad esse applicabile l'imposta di soggiorno o quella di cura. L'imposta di valor locativo è in tale ipotesi dovuta anche per gli appartamenti e le camere in alberghi e pensioni private che vengano date in affitto in ragione di mese o per periodi superiori.

L'imposta è dovuta dal proprietario dell'abitazione mobiliata in caso di affitto diretto, dall'affittuario in caso di subaffitto. Nell'uno o nell'altro caso è ammessa la rivalsa a carico dell'inquilino o subinquilino dell'abitazione mobiliata.

Il plauso del Duce
alle Camicie nere forestali per il primo decennio di attività

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il Generale Agostini, che gli ha sottoposti i risultati dell'opera compiuta dalla Milizia forestale nel primo decennio di vita.

Il miglioramento di 300 mila ettari di boschi, ottenuto con lavori e provvedimenti vari, i rimboschimenti di terreni nudi con oltre 4 milioni di chilogrammi di semi e con mezzo miliardo di piantine, l'imponente mole delle opere di restaurazione montana, dirette in massima parte alla sistemazione dei bacini disordinati, dei quali le opere murarie costruite assommano a oltre 3 milioni di metri cubi, la considerevole produttività dei vivai, la costruzione e il riattamento di 10 mila chilometri di strade forestali e di sentieri, il miglioramento dei pascoli montani con il contributo statale di 21 milioni, i 100 milioni di chilometri percorsi per le perlustrazioni, l'oculata gestione delle foreste demaniali e, principalmente, i 66 Caduti e gli 862 feriti in combattimento in A. O. I. e per causa di servizio, dimostrano il magnifico spirito fascista che convoglia e guida le superbe capacità lavorative delle instancabili CC. NN. forestali.

Il Duce, pienamente soddisfatto, ha ordinato di portare ad esse il suo vivo elogio.

Per una letteratura coloniale
Il Duce approva un progetto presentato da Marinetti

ROMA, 26

Il Duce, alla presenza di S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, ha ricevuto l'Accademico d'Italia Marinetti, segretario nazionale del Sindacato fascista autori e scrittori, che gli ha presentato un progetto di viaggi letterari-coloniali in A. O. I. per scrittori di ogni tendenza ed ogni età, allo scopo di creare una letteratura coloniale degna dell'Impero e dell'Esercito italiano che, agli ordini di Mussolini, lo conquistò col suo sangue. Il Duce si è compiaciuto vivamente ed ha approvato il progetto.

Marina cantieri porti nell'anno XV
Partecipazione in tutti i mari alla ripresa dei traffici

ROMA, 26

Con crescente successo si è svolta, durante l'anno XV, l'attività della nostra Marina mercantile in tutti i mari. Al traffico ravvivato hanno adeguatamente corrisposto sia la Marina libera sia, nel nuovo assetto, le linee di navigazione di preminente interesse nazionale organizzate per settori di traffico ed attribuite alle quattro nuove grandi Società «Italia», «Lloyd Triestino», «Tirrenia» e «Adriatica», al cui coordinamento provvede la Società finanziaria marittima.

In corrispondenza del nuovo assetto delle linee sono state emanate le norme per la disciplina del rapporto di lavoro del personale navigante e degli uffici amministrativi. Sono ormai in atto il nuovo regolamento organico e la sistemazione previdenziale del personale ed è un fatto compiuto il contratto collettivo di lavoro per gli addetti all'ufficio amministrativo.

Vigile e assidua è stata altresì l'azione dell'amministrazione nei riguardi delle maestranze portuali che, raggruppate in 96 compagnie sotto la sorveglianza diretta della autorità marittima, attendono con la più sana disciplina ai lavori di carico e scarico delle merci nei porti del Regno. Incoraggiata è stata tuttavia ogni iniziativa intesa a conseguire il miglioramento fisico e culturale dei lavoratori mediante sussidi ai Dopolavoro, alle competizioni sportive, alle Colonie marine e montane invernali ed estive per bambini, alla costruzione di «Case del portuale» di bagni, di refettori, di ricreatori.

Vanno anche registrati, alla fine dell'anno XV, la sistemazione e il completamento d'importanti opere portuali con la prosecuzione, a Genova, di lavori di assestamento del bacino «28 Ottobre» e del grande bacino di carenaggio, con l'inaugurazione, a Napoli, della nuova grandiosa Stazione marittima del Littorio, con la costruzione, a Venezia, della banchina di raccordo ai Giardini; con l'assetto definitivo, a Savona, del molo di Ponente della Darsena Vittorio Emanuele; con la sistemazione, a Bari, dei moli di S. Cataldo e di S. Antonio; a Palermo del molo Piave; a Ravenna della sponda sinistra del canale Candiano e con lavori di dragaggio, di escavazione e di sistemazione in altri porti del Regno.

All'attività dei cantieri navali, infine, ha concorso la costruzione nell'anno XV, di quattro motonavi per conto dell'Azienda monopolio banane e di tre cisterne per l'«Agip» e, mentre si prepara l'esecuzione del programma inteso a rinnovare e sviluppare la nostra flotta mercantile, procede alacremente la costruzione di navi per conto di Società straniere.

Le esigenze dei nostri trasporti marittimi sono cresciute enormemente con la conquista dell'Impero.

Il secondo concorso per il cartello dell'Esposizione di Roma
Le proposte della Commissione

ROMA, 26

La Commissione giudicatrice del II concorso per il Cartello di propaganda dell'Esposizione universale e internazionale di Roma 1942 ha terminato il suo lavoro emettendo il seguente verbale:

«La Commissione composta dall'on. Cipriano Efisio Oppo presidente; on. Oreste Bonomi, S. E. Ferruccio Ferrazzi e dai pittori Marcello Mizzoli, Gino Severini, Giovanni Guerrini, Ugo Ortona; segretario l'ing. A. Bossi, riunitasi in Roma il 22-23 ottobre XV, presenti tutti i suoi componenti, dopo aver esaminato i 290 bozzetti presentati nei termini stabiliti dal bando di concorso, all'unanimità ritiene che fra i concorrenti non vi sia alcun cartello meritevole dell'assegnazione del premio di lire 25.000, nè degli altri di lire 10.000 o 5000, non essendovi nessun cartello che «ponga in evidenza, esaltandola artisticamente, l'importanza dell'Esposizione universale di Roma».

La Commissione ha assegnato ai cartelli contraddistinti dai motti: «Il Popolo Italiano è il Popolo immortale ecc.», «Idea» e «Iride», lire 1000 ciascuno, perchè «ritenuti artisticamente migliori» a norma del paragrafo sesto del bando di concorso. La Commissione pertanto dichiara chiuso il concorso stesso.

Dopo questa deliberazione, la Commissione non può non rilevare che gli artisti italiani hanno risposto a questa seconda gara con grande impegno e con buoni saggi del loro valore artistico. Perciò ha richiesto alla Commissione generale che questo sforzo notevole, degno di incoraggiamento, sia riconosciuto con l'assegnazione, da parte dell'Ente autonomo dell'Esposizione Universale di Roma, di una somma di lire 18 mila da suddividersi fra i tre artisti segnalati come più meritevoli nella prima gara e i tre segnalatisi in questa seconda. Tale somma impegna i sei artisti a presentare nuovi bozzetti, secondo accordi da prendersi con la Commissione. La Commissione ha chiesto inoltre che l'Ente metta a sua disposizione la somma di lire 25.000 corrispondenti all'ammontare del primo premio non assegnato nei precedenti bandi, ove tra i nuovi bozzetti ne trovasse uno o più, degni di essere eseguiti.

Il Commissario generale dell'Esposizione Universale di Roma, nel prendere atto del vivo interessamento degli artisti italiani al problema propagandistico dell'Esposizione, ha approvato la deliberazione della Commissione del concorso e, accettandone le proposte, l'ha pregata di attuarle. La Mostra dei cartelli sarà aperta al pubblico nell'Aranciera di Villa Borghese, a Roma, nei giorni 27, 28 e 29

Il Presidente dell'Opera Balilla
fa le consegne a S. E. Starace

ROMA, 26

Il Segretario del P. N. F., che per ordine del Duce assumerà il comando della Gioventù Italiana del Littorio il 29 ottobre XVI èra fascista, oggi nel Palazzo del Littorio ha ricevuto le consegne dal Presidente dell'O. B.

Le riduzioni ferroviarie
nelle prossime ricorrenze

ROMA, 26

In occasione delle prossime ricorrenze dell'annuale della Marcia su Roma e della Vittoria le ferrovie dello Stato hanno disposto che i biglietti di andata e ritorno festivi e quelli distribuiti in base alla concessione 15 (Dopolavoro) siano rilasciati dalle ore 0 del giorno 27 ottobre fino alle ore 24 del 4 novembre e siano tenuti validi per iniziare il viaggio di ritorno fino alle ore 12 del 5 novembre.

Il primato di distanza conquistato da un idro francese?

PARIGI, 26

L'odrovolante esamotore «Lieutenant De Vaisseau Paris» ideato nel 1928, che al momento della partenza pesava 42 tonnellate circa, avrebbe battuto il primato del mondo di distanza per idrovolanti. L'apparecchio ha volato senza scalo da Kenitra (Marocco) a Maceio (Brasile).

Novità teatrali
"Passeggiata col diavolo,, di Cantini ottiene un lieto successo a Milano

MILANO, 26

Questa sera, al Teatro Odeon, la compagnia di Irma ed Emma Gramatica ha rappresentato una nuovissima commedia in tre atti di Guido Cantini «Passeggiata col diavolo». Il lavoro, di vibrante passione e di notevole drammaticità, interpretato dalle due illustri attrici nel modo migliore, ha ottenuto un successo fervidissimo con sei chiamate al primo atto, undici al secondo, a sette delle quali ha partecipato anche l'autore, e sette al terzo con Cantini festeggiatissimo.

Le realizzazioni fasciste in Istria negli ultimi cinque anni
Una interessante Mostra a Pola

POLA, 26

Organizzata dalla Prefettura, sarà prossimamente inaugurata nel Palazzo del Governo la grande Mostra delle opere del Regime compiute nella nostra Provincia nel quinquennio 1933-1937.

La Mostra, che è stata allestita sotto la personale direzione del Prefetto on. Cimoroni, e che è riuscita tecnicamente ed artisticamente perfetta, si trova nel grande salone al pianoterra del Palazzo.

206 milioni di spesa

Appena si entra nel vestibolo del Palazzo, si ha la sensazione di come la Mostra sia stata curata in ogni suo particolare. Infatti, qui vediamo eretto un grande portale d'invito, con motivi decorativi e scritte in rilievo, indicanti gli estremi della spesa e delle giornate lavorative. Fa risalto su uno dei pilastri del portale, il bronzeo busto del Duce, con due grandi fasci ed il motto incitante al lavoro: «Camminare costruire...». L'ornamento del portale d'invito è completato da piante sempreverdi e un fascio di luce, lanciato da un proiettore, gli dà maggior risalto.

Prima di entrare nella grande sala, ci soffermiamo ad esaminare il quadro riassuntivo delle opere: figurano ben 206 milioni spesi in cinque anni e più di 4 milioni di giornate lavorative impiegate.

Entrando nella grande sala, si resta subito colpiti dallo sfarzo di luce che viene proiettata sulle pareti, dal basso in alto, e le cui lampade sono mascherate da schermi decorati con scritte dei più fieri motti del Duce.

Sulla parete d'onore notiamo subito i dati del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria con al centro l'imponente documentario delle gigantesche opere dell'acquedotto istriano e, ai lati, la bonifica del Quieto e quella delle ex saline di Capodistria. Attira subito l'attenzione del visitatore il grande plastico dell'Istria, opera veramente pregevole, che merita essere attentamente osservata. Ci soffermiamo ancora ad ammirare le meravigliose assunzioni fotografiche, i grafici e i disegni che la Direzione del Consorzio, sotto la vigile presidenza del sen. Cesare Mori, ha voluto mettere a disposizione della Mostra.

Le opere del Genio civile

Subito a destra, la Mostra del Ministero dei Lavori Pubblici, opere che sono state eseguite per il tramite del Genio civile di Pola. Quattro artistici fotomontaggi distinguono le opere edili da quelle stradali, portuarie e di bonifica. La parete è completata da due chiari grafici dimostranti le somme spese e le giornate impiegate. Questa parete ci dà una esatta visione della mole dei lavori eseguiti dall'Ufficio del Genio civile di Pola, e l'esposizione, curata personalmente dall'ingegnere-capo comm. Balboni e dall'ing. Primavera, fa veramente onore all'Ufficio stesso.

Proseguendo, per ordine di esposizione, troviamo le fotografie delle Ferrovie dello Stato, indicanti i miglioramenti fatti sulla linea Pola-Trieste, specie con l'impiego delle comode e veloci «Littorine». Più avanti, su due pareti, sono esposte delle belle fotografie della Milizia Forestale, corredate da grafici, disegni ecc. dimostranti l'attività svolta e la spesa sostenuta.

La Sopraintendenza alle opere di antichità e d'arte di Trieste ha voluto essere presente alla Mostra esponendo del materiale riguardante i più importanti restauri dei monumenti antichi e medioevali della Provincia. Spiccano le fotografie dei monumenti restaurati accanto a quelle dei monumenti prima del restauro.

I lavori del Comune di Pola

Il Comune di Pola, che occupa una intera parete della Mostra, ha esposto delle assunzioni fotografiche di vero valore artistico che documentano lo sforzo compiuto dall'Amministrazione comunale per dare alla città la fisonomia dei nuovi tempi e per renderla degna città di capoluogo. Qui troviamo esposte le maggiori opere compiute dal Comune negli ultimi cinque anni e riguardano principalmente opere stradali, parchi e giardini, fontane artistiche e altre opere pubbliche di abbellimento della città. La Mostra è completata da alcuni progetti, fra i quali quello dell'Istituto Magistrale, del Consiglio provinciale delle Corporazioni, della Banca d'Italia ecc. Nella parete del Comune di Pola sono anche esposte le opere compiute da altri enti locali, come la Cassa di Risparmio, la R. Azienda demaniale delle Isole Brioni, la Fabbrica cementi, la Centrale del latte, la nuova stazione delle autocorriere e completa la parete della Mostra la Società elettrica e la «Telve».

La parte opposta a quella del Comune è occupata dall'A.A.S.S. che espone disegni, grafici e fotografie di grande interesse. Segue l'Opera dei Combattenti, con belle fotografie dimostranti lo sviluppo della Azienda agricola di Altura. La Federazione del Partito, con la Mostra delle Colonie marine e montane organizzate dal Federale cap. Sommariva, ha presentato pure artistici documentari fotografici.

Il villaggio di Arsia

In un suggestivo angolo della grande sala troviamo le fotografie dell'Istituto autonomo delle case popolari con il villaggio di Arsia. Sono delle meravigliose assunzioni fotografiche che dimostrano le singole fasi di costruzione del nuovo Comune istriano e che documentano come, per volere del Duce, lo stesso sia sorto in brevissimo tempo. Ammiriamo degli artistici ingrandimenti fotografici che rappresentano il teatro, la chiesa, la scuola, le case d'abitazione, le piazze ecc., e questa Mostra ci dà una idea di quanto è stato fatto per dare al minatore una casa sana e decorosa.

L'imponente lavoro che sta svolgendo la Società Carbonifera «Arsa» per l'autarchia economica della Nazione, sotto la presidenza del gr. uff. Segre, è qui documentato nella Mostra, la quale è stata curata personalmente dal direttore delle miniere ing. Battini. Le fotografie dei pozzi e delle gallerie, dei moderni mezzi di estrazione, trasporto e scarico del prezioso minerale, ci dimostra lo sforzo compiuto per arrivare all'attuale livello di produzione.

Figura decorosamente nella Mostra la «Spema» di Valmazzinghi, con i nuovi impianti per la produzione del cemento. Chiude la Mostra della sala maggiore il Consorzio per la bonifica dell'Arsa, presieduto dal conte Lazzarini che, con un pregevole documentario, dimostra le opere di bonifica compiute e in corso di esecuzione.

Le opere minori

Poichè la grande sala non ha potuto contenere tutto il materiale inviato, S. E. il Prefetto ha disposto che la Mostra delle opere minori e quella dei Comuni e della Provincia venga sistemata nella saletta adiacente, la quale è stata opportunamente adattata. Anche qui tutto è stato accuratamente disposto per dare alla Mostra un aspetto seducente. Visitando questa seconda sala, abbiamo potuto formarci un'idea dello sforzo compiuto dalle civiche amministrazioni per dare ai Comuni la fisonomia dell'era nuova.

L'impressione che abbiamo riportato dopo la visita della Mostra è stata la più lusinghiera e favorevole, e si può affermare che, senza distinzione, tutti gli espositori hanno curato al massimo il materiale esposto.

Per formarsi un'idea di quanto è stato fatto dal Regime nella nostra Provincia, negli ultimi cinque anni, occorre visitare questa Mostra. Siamo certi perciò che fin dai primi giorni di apertura essa sarà coronata dal più vivo successo e da una larga partecipazione di visitatori.

La Mostra è stata allestita dal Corpo dei pompieri di Pola, sotto la direzione del comandante Venutti.

L'orario dei negozi
per il 28 ottobre

POLA, 26

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica: Giovedì, nella ricorrenza della festa del 28 ottobre, tutti gli esercizi commerciali rimarranno chiusi per l'intera giornata, ad eccezione delle macellerie e rivendite del pesce, che rimarranno aperte dalle ore 6 alle 11; delle panetterie e latterie: dalle 6.30 alle 12; frutta e verdura dalle 7 alle 13 e combustibili dalle 7 alle 13.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. Ore 21: La primaria Compagnia di riviste di Renato Mariani presenterà «Donne fatali», fantasia in 2 atti e 25 quadri di Cherubini e Marchionne. Successo.

Impero. Repliche di: «La regina di picche», con R. Russel e il simpaticissimo R. Montgomery, definito «l'uomo senza nemici». Immin.: «Primavera», un classico M. G. M.

Garibaldi. Prime di: «Settimo cielo» nella sublime, nuova interpretazione di Simone Simon in unione a James Stewart. Nessuno manchi.

La celebrazione a Fiume
della Marcia su Roma

FIUME, 26

Questa sera, il Federale comm. Arturo De Meichsner ha convocato alla Casa del Fascio i componenti il Direttorio federale, gli ispettori federali, la fiduciaria dei Fasci femminili, i fiduciari dei Gruppi rionali, il vicecomandante dei FF. GG., i presidenti dell'O. B., i segretari dell'O. N. D. e i rappresentanti delle Associazioni combattenti e d'arma.

Egli ha impartito precise disposizioni sullo svolgimento dei riti commemorativi della Marcia su Roma che si svolgeranno a Fiume domenica 31 ottobre, con lo scoprimento del Sacrario e della lapide per i Caduti durante il cammino della Rivoluzione, dai gloriosi della vigilia a quelli che si sono immolati sulla terra di Spagna.

Alle cerimonie, che saranno improntate ad austerità e solennità, parteciperanno tutte le Associazioni, rappresentanze e organizzazioni con i rispettivi labari. Ulteriori particolareggiate istruzioni in merito sono state date successivamente dal Vicefederale dott. Ongaro.

NOTIZIE BREVI

Il Comitato internazionale per la produzione dello stagno ha stabilito in massima di ridurre la produzione mondiale del 25 per cento. I membri del Comitato si raduneranno quanto prima per decidere le modalità della riduzione, i contingentamenti, ecc.

Bollettino giudiziario. Tocili, giudice Tribunale Zara, è collocato a riposo; Manca, consigliere Corte d'Appello Trieste, è destinato funzioni Presidente Tribunale Viterbo.

Bollettino meteorologico
26 ottobre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	misto, cal.	+18	+13
Roma	aum.	ser., m.	+23	+10
Milano	aum.	piovoso	+14	+11
Torino	var.	piovoso	+12	+10
Genova	aum.	piov., m.	+15	+12
Sanremo	var.	misto, m.	+22	+15
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+15	+8
Bolzano	aum	coperto	+15	+9
Bologna	anm	misto	+17	+12
Firenze	aum.	sereno	+21	+12
Rimini	aum.	cop., m.	+19	+11
Ancona	stas.	ser., cal.	+18	+13
Napoli	staz.	ser., cal.	+23	+14
Foggia	—	—	—	—
Bari	aum	misto, cal.	+20	+16
Lecce	var.	misto	+24	+17
Taranto	aum	cop., m.	+22	+18
Messina	aum	misto, m.	+25	+18
Palermo	aum	ser., cal.	+24	+13
Catania	dim	misto, ag.	+23	+16
Cagliari	staz.	cop., m.	+22	+14
Sassari	aum	misto	+25	+8
Tripoli	aum	ser., cal.	+26	+17
Bengasi	aum	cop., m.	+23	+20
Rodi	staz.	misto, cal.	+23	+19

(Venezia, «Assistareo») Nella Venezia Giulia la situazione tende a una nuova instabilità. Venti sciroccali, tendenza a riannuvolamento, temperatura in aumento. Mare mosso.

Schacht lascierebbe il Ministero dell'Economia

BERLINO, 26

Secondo notizie private attendibili le dimissioni del dott. Schacht da Ministro dell'Economia del Reich sono state accettate. L'annunzio ufficiale delle dimissioni è atteso da un momento all'altro. Il dott. Schacht rimane presidente della Reichsbank. *(United Press)*

Re Faruk si sposerà il sei gennaio

CAIRO, 26

Si annunzia ufficialmente che il matrimonio di Re Faruk con la signorina Farida Zulficar sarà celebrato il 6 gennaio alla Reggia di Abdin. La Corte attualmente residente ad Alessandria, si trasferirà il 15 novembre al Cairo. Ivi si trasferirà pure la fidanzata, la quale in attesa delle nozze abiterà la sontuosa villa di Eliopolis, dove si sta procedendo all'impianto di quattro linee telefoniche che la collegheranno con la Reggia.

COMUNICATI

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
GIUSEPPINA CETTIN
MARCELLO PILOT
i figli augurano bene e felicità.
Trieste, ottobre 1912-1937.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio

prof. Vittorio Menasse

che con profonda valentia e sagacia mi preparò cascienziosamente a conseguire in brevissimo tempo il licenzino in pianoforte.

Lina Dragovina

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia infinita riconoscenza al chiarissimo

prof. dott. Guido Nacamu[lli]

dell'Istituto Musicale Giuliano

che colla sua ben nota maestria mi fece superare brillantemente l'esame di licenzino in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

ELETTRA DE LU[CA]

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere la più profonda gratitudine all'esimio maestro

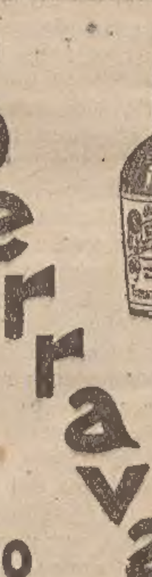
cav. FEDERICO BUGAMELLI

per la amorevole e disinteressata preparazione che mi portò a conseguire felicemente il diploma di Magistero in pianoforte.

ANGELIA SPOGLIA[R]

Scuola Diaz 3
MEDIE inf.-sup. e DOPOSCUOLA
DIURNE - SERALI
tel. 52-

TITOLI DI STATO
le migliori condizioni da
A. BOLAFFIO, VIA DANTE



Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
In vendita nelle farmacie
J. Serravallo-Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 25-VI

Annunzi Sanitari

Comm. Dott. CARLET[TI]
Malattie delle ghiandole a secrezione interna
Consultazioni: 9-13 e 16-18
Festivi 8-11 - Piazza Esquilino
Roma - Tel. 41-842

AMBULATORIO per la
Cura della Sciatica
delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche
CORSO GARIBALDI, 4
Consultazioni: dalle ore 18 alle 20
Dott. GIOVANNI PAROVEL
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/800

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 nov.
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6
a UDINE: H. Italia 10-11-12
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

NUOVA GERMANIA

Le forze propulsive del Piano quadriennale

DUESSELDORF, ottobre

biamo visto che la Germania asato il piano quadriennale di endenza economica su quattro rie prime, di cui il suo sotto- e i suoi boschi sono ricca- e dotati: carbone, legno, mi- di ferro e terra. Abbiamo vato anche come la mecca- la chimica, l'elettrotecnica, gine biologica e lo spirito di tizzazione tedesco abbiano sa- ricavare da queste materie derivati e come, dalla com- ione di questi derivati, l'in- ia nazionale sia arrivata al- azione del prodotto sintetico, ale sta per contrapporsi con sso al prodotto ricavato dal- terie naturali. Infine l'Espo- e ci ha mostrato con esem- atici l'impiego industriale e ruttamento economico che il ato tedesco sta facendo del otto sintetico.

L'educazione professionale dei giovani lavoratori

cazione professionale dei giovani

un impiego così largo di ma- prime e una diffusione così di prodotti sintetici per il mo interno e per l'esporta- presuppongono non solo un matico piano di organizza- per l'aumento della produ- nei vari rami dell'industria, contemplano anche la forma- di una maestranza, di tecni- tigiani, operai, impiegati, pro- onisti specializzati, chimici, meccanici e capi d'arte, ca- di assolvere i complessi com- loro affidati per la realizza- del Piano quadriennale. nto l'«Esposizione del popo- roduttore» non poteva trascu- la mostra che riguarda l'e- zione professionale dei giova- La Germania ha sempre am- la specializzazione tecnica, e uesta specializzazione sono prime e uniche in Europa, dustrie ottiche, le industrie llurgiche e chimiche del Re- giovani lavoratori, la cosid- «Schaffende Jugend», sono to di speciale riguardo da del Governo del Reich. La generazione del popolo la- ore deve giungere alla pro- ne con una maturità teori- pratica. orre ricordare che l'indu- e l'artigianato in Germania nettamente separati. L'im- nza della scuola industriale nta in rapporto al progres- all'estensione dell'industria, e nuovi compiti che il Governo Reich le ha affidati per il ungimento dell'autarchia. Da- complessità delle cognizio- cessarie nei molti rami del- stria specializzata, il lavora- di domani non potrà essere esso all'officina o al labora- con un noviziato empirico, soltanto dopo un'esauriente razione scientifica e la pra- tecnica acquisita nelle scuole ssionali. Anche la questione operai non istruiti è stata to di particolari provvidenze sarie per dare una conve- a educazione professionale a e grandi masse. I giovani idati agli impieghi industria- ovano un'adeguata prepara- nelle scuole specializzate per cazione degli operai tessili, anici, delle acciaierie, dei la- tori chimici, degli stabilimen- della gomma, del vetro, ecc. meno accurata è la prepara- e l'assistenza scientifica e a che il Governo offre ai dirigenti di aziende indu- i, ingegneri, chimici, fisici. ai 2678 istituti di ricerche tifiche, che lavorano in tut- campi e offrono ai giovani i didattici e scientifici, la ania alleva la nuova genera- dei tecnici dirigenti in 15 di istituti di educazione so- azionale, e i candidati alle va- rofessioni nelle 23 Università, 92 scuole superiori in cui es- maturano per le 86 professio- cademiche, e nelle 28 scuole iori magistrali. Una carta rafica della Germania, grande to la parete di un padiglio- ndica i luoghi dove sorgono e scuole, e una raccolta si- ativa di fotografie illustra i pratici seguiti dagli allievi aboratori, nelle officine e nei ri; nonchè alcuni esempi loro capacità nelle costruzio- questi giovani, operai sem- e specializzati, che il nazio- cialismo educa nell'esercizio ginnastica e della dottrina ica, sono indirizzati e disci- ti per la realizzazione della endenza economica.

Parlano i grafici

ndipendenza non può essere unta soltanto con l'aumento materie prime, nè con quello produzione industriale, sib- con una più elevata poten- conomica del popolo tedesco. basta dire al popolo: — Au- a la produzione — ma occor- giungere, come avvertono le calle dei piani grafici e pia- — Osserva come vivi, e do- vi, e quali sono le necessità mentali della tua vita, e i mezzi di cui disponi. — Il ilione che illustra la situazio- conomica del popolo tedesco mezzi di cui dispone per l'au- o della produzione industriale, agricola e alimentare, è tra i più interessanti. Ecco qui una carta geografica della Germania con la rappresentazione della densità demografica e la dimostrazione della mancanza di spazio per la sua gente, mancanza di spazio aggravata dal 15 per cento di territorio tolto alla Nazione tedesca dal Trattato di Versailles. Donde la necessità di concedere a questo popolo in crescenza maggior spazio per lavorare, donde la necessità implicita di un territorio coloniale d'espansione.

Popolazione in aumento: nel 1913 vivevano in Germania 124 persone per chilometro quadrato; nel 1935, sullo stesso spazio, sono state contate 141 persone. Aumento di popolazione vuol significare anche aumento di consumo, maggiori necessità di nutrizione, sia per il numero cresciuto dei conviventi alla stessa mensa nazionale, sia per l'aumentato tenore di vita dell'individuo e delle classi sociali. Così il consumo dei generi alimentari è salito in maniera sensibile: nel 1913 ogni bocca consumava 18.4 chilogrammi di grassi all'anno; nel 1935 il consumo dello stesso genere alimentare è salito a 22,9; anche la carne è aumentata per consumo individuale di 4,6 chilogrammi.

La battaglia per l'aumento della produzione fu ingaggiata fin dall'avvento del nazionalsocialismo, con provvidenze che ricordano molto da vicino quelle largite dal Governo fascista nella battaglia del grano. Nessun territorio coltivabile è stato trascurato; da terreni sterili si sono ricavati prodotti fruttiferi con un più largo e razionale uso del concime. La valorizzazione il risparmio nella produzione hanno ridotto al minimo la perdita dei consumi. Malgrado la rigorosa limitazione delle importazioni si è registrato il seguente aumento di prodotti: il burro, per l'acquisto del quale occorre la tessera di famiglia, è salito da una produzione di 416.000 tonnellate nel 1932 a 465.000 nel 1936; lo strutto, quasi esclusivamente adoperato nella cucina tedesca anche per la confezione di dolci, e il lardo, sono aumentati da 340.000 tonnellate nel 1932 a 371 mila nel 1936.

Nell'aumento delle coltivazioni interne di varie qualità di ortaggi, della canapa, del granturco, del lino, si riscontrano pure cifre molto elevate, in seguito ad una più estesa e razionale cultura, ma al forte impiego del concime e ad altri fattori suggeriti dal Governo nazionale, promotore della campagna per l'aumento del patrimonio zootecnico. Ma all'aumento della produzione, all'intensificazione delle coltivazioni ed all'estrazione delle materie prime, deve corrispondere un'adeguata economia del consumo, da cui è nata la lotta sistematica contro lo sperpero e il deterioramento di materiali e di generi alimentari.

Di questa lotta contro lo sperpero, della parte che nella battaglia per l'autarchia il terzo Reich affida alla popolazione rurale e a quella artigiana diremo in una prossima corrispondenza.

VITTORIO TRANQUILLI

Gli sviluppi della vittoria giapponese a Sciangai

100.000 cinesi insaccati - L'avanzata fino ai sobborghi di Nan-Siang - Vivace lotta per il possesso di Ciapei

SCIANGAI, 26

Sebbene l'avanzata giapponese su tutto il fronte sia stata rallentata dalla vivacità della reazione avversaria, questa sera non vi è più dubbio alcuno che l'intera linea di resistenza cinese debba considerarsi frantumata sotto il bombardamento metodico delle navi, delle artiglierie terrestri e dell'aviazione nipponica. Ovunque questi bombardamenti hanno letteralmente raso il terreno che le fanterie imperiali dovevano attraversare. Gli incendi che arrossano il cielo di Ciapei, di Pao-Shan e di Kiang-Kuan dicono all'evidenza quanto essi sieno stati efficaci.

Eroico sacrificio delle retroguardie

Intanto le fanterie nipponiche stanno compiendo un movimento a tenaglia per isolare diverse migliaia di cinesi abbarbicati ad alcuni capisaldi della seconda linea di difesa. Questa è già stata sfondata in diversi punti di grande importanza strategica, come Ta-Zang e le immediate vicinanze di Cheng-Yu, dalle quali le truppe cinesi, esauste dalla lotta tremenda di questi giorni e prive di rinforzi, si sono lentamente ritirate sotto la protezione di tenaci retroguardie, che ovunque si sono sacrificate sul posto per adempiere il compito loro affidato. I cinesi dicono che siffatta tattica permette loro di trasferirsi ordinatamente su una successiva linea di difesa allestita in fretta a circa 10 chilometri da quella che ora stanno abbandonando. L'avanzata giapponese ad occidente ha ora raggiunto la ferrovia Sciangai-Nanchino, in un punto a circa tre miglia da Nan-Sciang. Dopo avere interrotto la linea per lungo tratto, le fanterie nipponiche si sono spinte in direzione di Nan-Siang ed hanno già conquistato un suo sobborgo.

Da ulteriori notizie sulla battaglia che si sta combattendo su questo fronte, si apprende che le forze giapponesi, ben coadiuvate dall'azione precisa e instancabile delle artiglierie e dall'opera delle forze aeree dell'esercito e della Marina, che si sono prodigate instancabilmente, sono pervenute a raggiungere i principali obiettivi, riuscendo a circondare circa 100 mila uomini delle forze nemiche in una zona di soli dieci chilometri quadrati a nord ovest della concessione internazionale.

L'importanza del successo

Il coronamento della prima fase di questa battaglia violentissima e sanguinosa si è avuto stamane. Anche Miaohoang e Ta-Zang, meta fondamentale di tutta l'operazione e punto strategico considerato la chiave di volta del sistema difensivo cinese su questo fronte, sono caduti. I nipponici pertanto, con tali occupazioni, sono ora riusciti a tagliare in due le linee cinesi, mentre la colonna celere Tagani è riuscita a sfondare all'est di Ta-Zang, minacciando sempre più da vicino la ferrovia Sciangai-Nanchino. Le forze da sbarco della Marina giapponese intanto stanno cercando di sloggiare le truppe cinesi da Ciapei. Ai cinesi restano ormai due sole vie di scampo, quella verso il sud sulla linea Sciangai-Nanchino e quella di Lugua sulla Sciangai-Hankow. Negli ambienti militari internazionali si rileva che la vittoria giapponese ha questa volta un'importanza notevolissima, poichè si tratta di una vittoria strategica e tattica, dovuta soprattutto all'organizzazione, all'accurata preparazione del piano generale di attacco e alla meticolosa e tenace esecuzione di esso, di una vittoria ottenuta contro un nemico bene agguerrito e meglio fortificato, che ha saputo largamente sfruttare i vantaggi del terreno acquitrinoso e intersecato da canali, quasi del tutto sprovvisto di ripari capaci di proteggere e nascondere gli attaccanti.

Chiusi senza scampo

Questi hanno fatto prodigi di valore giungendo, a prezzo di forti sacrifici, dinanzi alle ben munite posizioni cinesi, appesantiti dalla marcia fra l'acqua e il fango, falciati dalle mitragliatrici, costretti a forzare i reticolati di grande profondità spesso appena intaccati dal fuoco delle artiglierie e dai bombardamenti aerei.

La rete tesa attorno ad un area di circa 10 km. quadrati a nord-ovest della concessione internazionale dalle forze giapponesi si va lentamente restringendo con l'occupazione di Miahoang e di Ta-Zang al nord e con la conquista della stazione di Ciheju al sud, lungo la ferrovia Nanchino-Sciangai. Da stamane le truppe cinesi sono in piena ritirata verso il sud, ma quelle che sono rimaste chiuse nella sacca circondata dai giapponesi, non hanno ormai altra via di scampo che quella di rifugiarsi, disarmate, nella concessione internazionale e in quella francese.

Per timore che gruppi di soldati cinesi in fuga si rifugino nelle concessioni, le truppe straniere che vi sono di guarnigione hanno preso severe misure precauzionali.

Notizie da Tehchow informano che nello Shantung la situazione rimane stazionaria, salvo qualche bombardamento effettuato da aerei giapponesi contro le truppe cinesi che si stanno concentrando a Linyi, a metà strada fra Tehchow e Tsilan, o a Taian sulla linea ferroviaria Tien Tsin, Pukou.

Un comunicato diramato a Pechino, infine, annunzia che sotto la protezione di una densa nebbia le truppe giapponesi hanno iniziato a Niang-Tze-Kuan l'offensiva verso occidente, da lungo tempo attesa e preparata nelle due ultime settimane. Essa ha per obiettivo Tai-Yuang.

Tokio declina l'invito? alla Conferenza di Bruxelles

TOKIO, 26

I giornali riferiscono che il Gabinetto ha discusso stamane lo schema della risposta giapponese al Belgio, in cui viene declinato l'invito alla Conferenza dei firmatari del Patto delle 9 Potenze. Tuttavia, sempre a quanto dicono i giornali, il Governo giapponese non ha detto ancora la sua ultima parola in proposito. La risposta definitiva, a quanto si riferisce, sarebbe inviata a Bruxelles il 28 prossimo, dopo essere stata sanzionata dall'Imperatore.

La Conferenza delle 9 Potenze fissata al 3 novembre

BRUXELLES, 26

La data della Conferenza delle 9 Potenze è stata fissata oggi definitivamente al 3 novembre.

Si apprende che soltanto domani sarà deciso circa l'eventuale invito alla Germania e alla Russia di partecipare alla Conferenza

Smentita portoghese alle voci di concessioni di basi navali all'Inghilterra

LISBONA, 26

La stampa smentisce le voci che circolano in Inghilterra su di un preteso accordo anglo-portoghese tendente alla creazione di basi militari britanniche sul territorio portoghese. L'invio di una missione militare britannica in Portogallo — affermano i giornali — corrisponde a un desiderio espresso dal Governo britannico per consolidare i rapporti amichevoli anglo-portoghesi. Particolari sul modo di procedere di questa missione militare non sono stati ancora fissati.

Il discorso di Re Giorgio alla solenne inaugurazione della sessione parlamentare

LONDRA, 26

Con la pompa tradizionale, il Re e la Regina, in un cocchio di gala scortato dai corazzieri a cavallo e preceduti dalle alte cariche dello Stato, si sono recati, acclamati dalla folla che gremiva le strade, al palazzo di Westminster per inaugurare la nuova sessione del Parlamento. Nell'aula della Camera dei Lord, i Pari, in abito di Corte, le paresse con il capo cinto di corone gemmate e, infine, i membri della Camera dei Comuni radunati nel recinto speciale loro assegnato, hanno ascoltato il discorso del Trono. Il Primo Ministro era assente perchè sofferente di un attacco acuto di gotta. Il Re ha detto:

«Le mie relazioni con le Potenze straniere continuano a essere amichevoli. Sono lieto di avere invitato a farmi visita il Re del Belgio in novembre e il Re di Romania nella primavera prossima e spero che queste visite condurranno verso il consolidamento delle nostre amichevoli relazioni con entrambe codeste Nazioni.

Il Governo ha seguito con crescente ansietà le vicissitudini, che continuano, del conflitto nella Spagna. Lo scopo dei miei Ministri consiste nel fare quanto è in loro potere per contribuire al ristabilimento della pace del popolo spagnolo. Il mio Governo ritiene che la rigida applicazione della politica internazionale del non intervento nella Spagna contribuirà materialmente a questo scopo.

La situazione dell'Estremo Oriente attira la vivissima attenzione del mio Governo, il quale persisterà nella sua politica che consiste nel mitigare le sofferenze causate dal conflitto e nel portarlo a soluzione in cooperazione con altri Governi, siano essi o no membri della Lega delle Nazioni.»

Il Sovrano ha quindi annunziato una sua prossima visita ufficiale all'Impero indiano e vari provvedimenti di politica interna in via di elaborazione. Il Re ha alluso infine al riarmo dicendo: «Con la piena cooperazione del mio popolo, l'opera di espansione e di equipaggiamento delle mie forze armate difensive, sta facendo rapidi progressi. Il Governo è desideroso di veder realizzati provvedimenti energici per il completamento delle precauzioni per la protezione delle popolazioni civili in caso di incursioni aeree.»

Assisteva dalla tribuna diplomatica all'inaugurazione della sessione l'intero Corpo diplomatico.

Re Carol invitato dai Sovrani inglesi

LONDRA, 26

Il *Daily Express* annunzia che Re Carol di Romania è stato invitato dai Sovrani inglesi a compiere una visita ufficiale di tre giorni in Inghilterra all'inizio dell'anno prossimo.

Dopo il colpo di spugna nelle Asturie

Orgasmo nella Spagna rossa

Il Gen. Pozas destituito e sostituito da Rojo Abbattimento delle truppe sul fronte di Madrid

SALAMANCA, 26

Il Gran quartier generale comunica alle ore 24 le notizie giunte fino alle ore venti:

Esercito del nord: le nostre truppe hanno perlustrato diverse località delle Asturie. Il numero dei prigionieri e la quantità degli armamenti catturati aumentano di giorno in giorno. Sono state ristabilite le comunicazioni ferroviarie fra Villabona e San Juan de Nieva e fra Aviles e Trubia.

Esercito del centro, fronte di Madrid: fuoco di fucileria e duello di artiglieria in alcuni settori. Un attacco nemico nella città universitaria è stato respinto con gravi perdite.

Fronte di Aragona: fuoco di fucileria, 22 militi rossi sono passati alle nostre file.

Esercito del sud: duello di artiglieria in alcune posizioni del settore di Pennaroya.

Per il capo di stato maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno.

Rito religioso a Gijon

Con solenne rito è stata riaperta al culto la cattedrale di Gijon, che è l'unico tempio non distrutto dai rossi, i quali l'avevano adibito a magazzino. Tutte le autorità ed una folla di fedeli gremivano la chiesa.

Tra pochi giorni il porto di Gijon sarà riaperto al traffico straniero e l'attività commerciale e industriale delle Asturie si avvierà verso quel ritmo che restituirà, sotto la bandiera della nuova Spagna, l'intera provincia alla prosperità di un tempo. Con la conquista delle quattro regioni di Guipuzcoa, Biscaglia, Santander e Asturie più di 20.000 chilometri quadrati del territorio sono stati liberati dal comunismo e due milioni di abitanti riportati in un'atmosfera di serenità, di lavoro e di pace sociale.

Dai documenti trovati negli uffici dei capi bolscevichi asturiani risulta che il numero delle persone di destra assassinate nelle Asturie supera le diecimila. Fra il bottino fatto oggi e ieri dai nazionali si trovano 31 carri armati sovietici che sono quasi tutti in buono stato, 68 cannoni, 345 mitragliatrici pesanti e più di 1000 mitragliatrici leggere, nonchè 15.000 fucili.

Le accuse a Pozas

Si apprende da Madrid che il Generale Pozas comandante in capo del fronte dell'est è stato oggi destituito e sostituito dal Generale Rojo, uomo di fiducia di Negrin e del Ministro della Difesa nazionale Prieto. Il provvedimento che è stato preso dal Governo repubblicano dopo una seduta del Consiglio dei Ministri ha prodotto enorme impressione nella Spagna rossa, pur non essendo giunto improvviso.

Si fa colpa a Pozas di non aver saputo organizzare bene e potenziare il suo corpo d'esercito, di non aver capito come dovevano essere utilizzate le brigate internazionali, di non aver soprattutto sfondato durante parecchi mesi di guerra il fronte nazionale dell'Aragona. Nel suo successore i governanti di Valencia pongono grande fiducia. Rojo assumerebbe il comando con l'ordine di infrangere le resistenze franchiste dell'Aragona e di conquistare nel minor tempo possibile Saragozza.

Ragioni anche d'indole politica hanno consigliato il Governo a destituire il Generale Pozas. Si è fatto presente infatti da alcune personalità russe rappresentanti di Mosca nella Spagna repubblicana, che Pozas rappresenterebbe un pericolo per la compattezza delle retrovie nel caso di una nuova sconfitta militare. Si teme che egli potrebbe abbandonare improvvisamente il fronte per impadronirsi di alcune città importanti e consegnarle ai nazionali. Valencia corre ai ripari, dato che la speranza nella vittoria finale continua a diminuire.

Un attentato a Comorera

Un ufficiale dei miliziani del fronte di Madrid passato nel campo nazionale, ha dichiarato che lo stato d'animo che regna fra le truppe della capitale è sempre più ostile alla continuazione dell'inutile massacro attuale. Il servizio segreto di sorveglianza, affidato a comunisti stranieri, è stato quindi considerevolmente rafforzato a Madrid e sul fronte. Il colonnello Prada, capo della armata asturiana, giunto a Valencia, è stato deferito ad una commissione d'inchiesta per la disfatta subita. Gli estremisti reclamano la sua condanna.

Il Ministro della Generalità catalana, Giovanni Comorera, è stato vittima di un attentato nel pomeriggio di ieri a Barcellona, nel momento in cui rientrava in casa. Un ordigno esplosivo gli è stato lanciato contro da un individuo che era appostato in un'automobile all'angolo della strada. Non si sa se qualche scheggia abbia raggiunto il Ministro, ma è accertato che si tratta di un attentato politico.

Comorera aveva accompagnato la settimana scorsa Companys nel suo viaggio a Valencia e a Madrid. Aveva anche assistito alle conversazioni che il Presidente della Generalità ha avuto col Presidente del Governo repubblicano e pare che egli si fosse dimostrato in quelle riunioni poco convinto della necessità di conservare l'indipendenza della Catalogna. L'attentato vorrebbe essere un avvertimento per l'atteggiamento che egli dovrà assumere in avvenire.

A Barcellona il servizio della sicurezza pubblica è stato rinforzato con vari reparti di polizia e con varie unità della brigata internazionale. Questo invio di rinforzi nella capitale della Catalogna viene messo in rapporto col trasferimento a Barcellona del Governo bolscevico di Valencia che si ritiene imminente.

Con quale diritto? Le affermazioni francesi sulla sorte di Minorca

BERLINO, 26

Dando notizia dell'invio di una nave da guerra francese a Minorca, la *D. A. Z.* rileva le insistenti affermazioni della stampa parigina, secondo cui la Francia non potrebbe tollerare che l'isola passi ai nazionali. Il giornale si chiede con quale diritto la Francia vorrebbe eventualmente impedirlo, dato che il porto di Mahon è territorio spagnolo proprio come Gijon e sottoposto, quindi, alle vicende della guerra civile.

Schmidt a Varsavia La firma dell'accordo culturale

VARSAVIA, 26

Il Segretario di Stato austriaco per gli Esteri dott. Guido Schmidt è giunto oggi a mezzogiorno accompagnato da parecchi collaboratori a Varsavia ed ha avuto cordialissime accoglienze. Il Ministro degli Esteri polacco Beck si trovava alla stazione attorniato da un folto gruppo di dignitari polacchi. E' stato notato che a ricevere il Segretario agli Esteri austriaco oltre ai rappresentanti della Legazione d'Austria vi erano anche gli incaricati d'affari d'Italia e di Germania come pure il Ministro d'Ungheria

Nel pomeriggio ha avuto luogo il primo colloquio fra Schmidt e Beck. In quest'occasione si è proceduto anche alla firma dell'accordo culturale austro-polacco che si distingue dagli analoghi trattati per una maggiore precisazione della collaborazione nel campo scientifico, pedagogico ed artistico.

Per comunicare coi passeggeri dei piroscafi in navigazione

Un'idea errata, e forse ancora diffusa, è che sia impossibile corrispondere con persone che si trovino su piroscafi in alto mare o, almeno, che la cosa presenti notevolissime difficoltà pratiche e rappresenti una spesa proibitiva. In realtà non è così: dispacci di affari, famigliari, d'augurio, di saluto, possono venire spediti colla massima facilità a chi viaggia in mare, nella forma di «Marconigrammi per le navi». Qualunque ufficio telegrafico può fornire in proposito le indicazioni necessarie e le tariffe stabilite, che sono più che accessibili.

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene valersi esclusivamente della Via Coltano Radio.

Servizi Marittimi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI NOVEMBRE 1937-XVI

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV."

NORD AMERICA

REX
da Napoli . . . . . . 3 Nov.
da Genova e Nizza . . 4 Nov.

CONTE DI SAVOIA
da Genova e Nizza . . 10 Nov.
da Napoli . . . . . 11 Nov.

VULCANIA
da Trieste . . . . . 11 Nov.
da Napoli . . . . . 14 Nov.
da Palermo . . . . . 15 Nov.

REX
da Genova e Nizza . . 24 Nov.
da Napoli . . . . . 25 Nov.

SUD AMERICA

AUGUSTUS
da Genova e Nizza . . 4 Nov.

NEPTUNIA
da Trieste e Spalato . . 11 Nov.
da Napoli . . . . . 13 Nov.

CONTE GRANDE
da Genova e Nizza . . 25 Nov.

CENTRO AMERICA

VIRGILIO
da Genova . . . . . . 7 Dic.
da Marsiglia . . . . . 8 Dic.

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO"

INDIA - CINA

VICTORIA
da Genova . . . . . 19 Nov.
da Napoli . . . . . 20 Nov.

SUD AFRICA

DUILIO
da Genova . . . . . 4 Nov.
da Marsiglia . . . . 5 Nov.

AUSTRALIA

VIMINALE
da Genova . . . . . 2 Nov.
da Livorno . . . . . 3 Nov.
da Napoli . . . . . 4 Nov.
da Messina e Catania . 5 Nov.

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Gibuti

URANIA
da Napoli . . . . . 4 Nov.

ITALIA
da Napoli . . . . . 11 Nov.

TEVERE
da Napoli . . . . . 18 Nov.

PO
da Napoli . . . . . 25 Nov.

Trieste-Massaua-Gibuti

CARNARO
da Trieste . . . . 2 e 30 Nov.
da Venezia . . . 3 Nov. e 1 Dic.
da Bari . . . . 4 Nov. e 2 Dic.
da Brindisi . . . 5 Nov. e 3 Dic.

ADRIA
da Trieste . . . . . 16 Nov.
da Venezia . . . . . 17 Nov.
da Fiume . . . . . 18 Nov.
da Brindisi . . . . . 19 Nov.

Genova-Africa Orientale

VINCI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 14 Nov.

COLOMBO (Gibuti)
da Genova . . . . . 21 Nov.

CRISPI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 28 Nov.

AFRICA OCCIDENTALE

ISONZO
da Trieste . . . . . 19 Nov.
da Venezia . . . . . 20 Nov.

PERIPLO AFRICANO

DUCHESSA D'AOSTA
da Trieste (v. Suez) . . 16 Nov.
da Fiume (v. Suez) . . 18 Nov.
da Venezia (v. Suez) . . 20 Nov.
da Brindisi (v. Suez) . 22 Nov.
da Messina (v. Suez) . 24 Nov.

SABBIA
da Genova (v. Gibil.) . 20 Nov.

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV."

EGITTO

MARCO POLO
da Trieste e Venezia . . . 6 e 20 Nov.
da Brindisi . . . 7 e 21 Nov.

PALESTINA
da Genova . . . 13 e 27 Nov.
da Napoli . . . 14 e 28 Nov.

CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 13 e 27 Nov.
da Fiume . . . 14 e 28 Nov.
da Brindisi . . . 15 e 29 Nov.

CIPRO - PALESTINA

GALILEA
da Trieste . . . 3 e 17 Nov.
da Brindisi . . . 4 e 18 Nov.

GERUSALEMME
da Trieste . . . 10 e 24 Nov.
da Brindisi . . . 11 e 25 Nov.

RODI

PIERO FOSCARI
da Venezia . . . 10 e 24 Nov.
da Bari e Brindisi 12 e 26 Nov.

CITTA' DI BARI
da Genova . . . 7 e 21 Nov.
da Napoli . . . 8 e 22 Nov.

CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 13 e 27 Nov.
da Fiume . . . 14 e 28 Nov.
da Brindisi . . . 15 e 29 Nov.

GRECIA E TURCHIA

RODI
da Trieste e Venezia . . . 5 e 19 Nov.
da Brindisi . . . 7 e 21 Nov.

FILIPPO GRIMANI
da Trieste e Venezia . . . 12 e 26 Nov.
da Brindisi . . . 14 e 28 Nov.

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI: LEVANTE - MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV."

Servizi giornalieri:
Napoli - Palermo
Civitavecchia - Terranova Pausania

Servizi quattordicinali:
Napoli - Siracusa - Bengasi
Palermo - Scali Tunisini - Tripoli - Scali Libici - Bengasi - Alessandria.
Periplo Sardo - (Genova - La Maddalena - Cagliari - La Maddalena - Genova).

Servizi settimanali:
Napoli - Palermo - Tripoli
Napoli - Palermo - Tunisi
Napoli - Siracusa - Malta - Tripoli
Napoli - Cagliari
Siracusa - Malta - Tripoli
Siracusa - Bengasi
Genova - Livorno - Bastia e Porto Torres
Genova - Costa Orientale e Occidentale della Sardegna a settimane alternate - Cagliari - Trapani - Palermo
Genova - Livorno - Civitavecchia - Cagliari - Tunisi - Malta - Tripoli - Periplo Italico (Fiume - Napoli - Genova Marsiglia)

Partenze quattordicinali dall'Adriatico e dal Tirreno per il Nord Europa - Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo Occidentale (Adriatico - Tirreno - Jonio)

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

Il 28 Ottobre a MILANO

X SALONE INTERNAZIONALE AUTOMOBILE

PALAZZO DELLO SPORT

28 Ottobre - 11 Novembre XVI

50% RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

ENIT Ente Provinciale per il Turismo - MILANO

CRONACA DELLA CITTÀ

XV Annuale della Marcia su Roma

28 ottobre: Omaggio ai Caduti fascisti - Radiodiffusione del gran rapporto dell'Urbe
31 ottobre: Onoranze ai Caduti della Rivoluzione e di Spagna - Inaugurazione delle opere pubbliche - I brevetti della Marcia su Roma - I premi della "Dante,,

Le disposizioni della Federazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito col «Foglio d'ordini» n. 184 del 22 corr., si dispone quanto segue circa la celebrazione del quindicesimo annuale della Marcia su Roma nel capoluogo e nella Provincia.

28 Ottobre

Ore 9. Cimitero di S. Anna: Il Segretario federale amministrativo deporrà i fiori delle Camicie Nere triestine sull'Ara dei Caduti fascisti. Presenzieranno al rito la scorta d'onore con i gagliardetti delle disciolte squadre d'azione e le rappresentanze appositamente invitate.

Dalle ore 12.15 alle ore 12.30 suoneranno le campane delle civiche torri e le sirene.

Dalle ore 9 alle 24 reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti in armi che hanno partecipato alla Marcia su Roma, delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'«Unuci», di fascisti universitari, della Gioventù Italiana del Littorio, monteranno la guardia all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna.

Radiodiffusione del gran rapporto

Il gran rapporto tenuto a Roma dal Duce sarà radiodiffuso alle ore 11.15. Pertanto i fascisti e il popolo si aduneranno per tale ora nelle località stabilite dai segretari dei Fasci, dove funzioneranno apparecchi radio ed altoparlanti. A Trieste le adunate avranno luogo: in Piazza Unità per i Gruppi rionali fascisti «Razza», «Morara Sassi», «Olivares» e «Comisso» e presso le rispettive sedi per i rimanenti Gruppi rionali fascisti.

In Provincia

Nei centri della Provincia, nella mattinata, verranno infiorate le tombe e le lapidi dei Caduti fascisti ed i segretari dei Fasci disporranno per i turni di guardia, analogamente a quanto viene effettuato nel capoluogo.

31 Ottobre

Ore 8: Chiesa Madonna del Rosario, Messa in suffragio dei Caduti fascisti e dei legionari Caduti in Spagna; vi presenzieranno le insegne e le rappresentanze appositamente invitate.

Ore 9.15: Casa del Combattente. Scoprimento della lapide a ricordo dei legionari Caduti in Spagna.

Ore 9.45, Porto Duca d'Aosta. Inaugurazione del Magazzino granaglie dei Magazzini Generali.

Ore 11, inaugurazione della strada del Bivio del Cacciatore fino ai pressi di S. Servolo.

Ore 14.45, Stazione Campo Marzio. Inaugurazione elettrificazione linea Trieste C. M.-Villa Opicina e del raccordo Villa Opicina-Campagna.

Ore 16.30, Monfalcone. Inaugurazione nuove costruzioni dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari.

Ore 18.15, R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri». Consegna dei premi assegnati dalla Società nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari che si sono maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

Ore 19, Sala Littorio. Consegna dei brevetti della Marcia su Roma.

Dalle ore 9 alle ore 24 verranno effettuati servizi di guardia all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna, come per il 28 ottobre. Ai turni stessi, però, parteciperanno anche reparti di legionari reduci dall'A. O. I. e dalla Spagna.

A cura dell'U. P. F. lavoratori dell'agricoltura saranno distribuiti i libretti d'iscrizione alla Cassa mutua di malattia per i mezzadri e coloni.

Le autorità, le gerarchie e i dirigenti provinciali delle organizzazioni del Regime sono invitate a *presenziare alle cerimonie*.

In Provincia

In tutte le località sedi di Fasci di Combattimento verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti fascisti e in Spagna. Le tombe e le lapidi dei Caduti fascisti verranno infiorate e, dalle ore 9 alle ore 24, dovranno essere effettuati i turni di guardia come prescritto per il capoluogo.

Disposizioni generali per il 28 e il 31 Ottobre

Gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.

Gli orari dei negozi

L'Unione dei commercianti comunica: A sensi del vigente Decreto prefettizio, i negozi osserveranno, durante le prossime feste, i seguenti orari:

28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, e 4 novembre, festa della Vittoria: tutti i negozi rimangono chiusi ad eccezione delle panetterie che chiudono alle 12; delle latterie, che chiudono alle 10 e dei fiorai che chiudono alle 13.

1.o novembre, tutti i Santi, e 3 novembre, festa del Patrono: tutti i negozi chiudono alle 13 ad eccezione dei fiorai che osservano l'orario normale.

4 novembre, festa della Vittoria: da tali disposizioni sono escluse le pasticcerie e le rosticcerie che osservano l'orario normale.

Gli studi fotografici

A seguito degli accordi tra la segreteria provinciale dell'Artigianato e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, gli studi fotografici siti nel Comune di Trieste potranno rimanere aperti nelle giornate dal 28 ottobre (Marcia su Roma) e 4 novembre (anniversario della Vittoria). Ai dipendenti lavoratori viene data la facoltà di aderire o meno all'invito di prestazione di lavoro straordinario, il quale naturalmente dovrà essere retribuito secondo la clausola contrattuale di cui all'art. 20 del vigente contratto collettivo di lavoro.

Nei Dopolavoro

L'annuale della Marcia su Roma sarà celebrato dalle forze dopolavoristiche con manifestazioni e trattenimenti improntati alla particolare solennità della ricorrenza.

Pertanto, col nuovo anno fascista si inaugureranno le attività artistiche e culturali: a) inizio degli spettacoli filodrammatici; b) inizio delle attività corali, vocali e strumentali; c) pubbliche programmazioni di concerti bandistici, proiezioni in tutti i cinematografi dipendenti dall'O. N. D. del documentario «Luce» «Il viaggio del Duce in Germania» e di altri documentari sulle opere del Regime.

Le sedi, addobbate convenientemente, saranno imbandierate dall'alba al tramonto e a sera illuminate. Alle varie cerimonie tutti i Dopolavoro dovranno partecipare con il labaro scortato da almeno dieci dopolavoristi in divisa.

L'Associazione famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione invita gli associati a trovarsi domani, giovedì 20, alle 9, al Cimitero di S. Anna.

Tutti i componenti la Banda cittadina devono trovarsi, in divisa, oggi in sede sociale alle ore 9,15.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle ore 12.30 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai componenti il Direttorio federale, al comandante in 2.o dei FF. GG. C., agli ispettori di zona, all'ispettore dell'O.N.D., ai fiduciari dei Gruppi rionali, ai fiduciari delle Associazioni fasciste. Il Federale ha impartito le ultime disposizioni riflettenti la partenza dei gerarchi della Provincia al Rapporto di Roma ed ha concretato le norme per le cerimonie in Provincia del 28 e del 31 ottobre.

Convocazione scorta d'onore

Per le ore 7.30 di domani sono convocati in piazza Verdi i componenti la scorta d'onore al labaro federale ed ai gagliardetti delle disciolte squadre d'azione.

L'on. Melchiori e il Gen. Coralli a Trieste
per la riunione delle gerarchie cremisi

Come già pubblicato, il 4 novembre vi sarà nella nostra città l'avembre vi sarà nella nostra città dunata del Consiglio nazionale dell'Associazione Bersaglieri. In tale occasione saranno qui, oltre all'on. Melchiori, presidente generale dell'Associazione Bersaglieri, le più insigni figure del Corpo bersaglieresco, fra cui S. E. il Generale di Corpo d'Armata Felice Coralli, che comandava i bersaglieri sbarcati a Trieste la sera del 3 novembre 1918.

Le dimissioni del gr. uff. avv. Pieri da Preside della Provincia

Il Preside dell'Amministrazione provinciale gr. uff. avv. Piero Pieri ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

A reggere l'Amministrazione provinciale fino alla nomina dell'amministratore ordinario, S. E. il Prefetto con Decreto in data 26 corrente ha nominato Commissario prefettizio il Viceprefetto comm. dott. Michele De Masellis, il quale ha assunto subito la carica e l'ufficio.

L'appello del Podestà

L'appello che il Podestà ha rivolto ieri ai cittadini per una collaborazione attiva e costante con l'Ente Comunale di Assistenza, testè costituito, merita un particolare rilievo. Esso tocca uno dei problemi sentimentali più importanti di Trieste.

In conseguenza del criterio unitario che ispira in ogni campo l'opera di ricostruzione del Regime Fascista, tutte le attività assistenziali, che sino all'anno scorso erano esercitate da enti diversi, sono state concentrate nel Comune. E' sorto così l'Ente Comunale di Assistenza, che viene ad assorbire e a sostituire le imponenti attività svolte finora dall'Ente Assistenziale del Partito e dalla Congregazione di Carità.

Questa soluzione appare quanto mai logica. Le affinità esistenti fra l'Ente Assistenziale del Partito e la Congregazione di Carità rendevano indispensabile la somma e l'unificazione dei due organi. Ma questa somma deve trovare il suo corrispettivo nella somma delle adesioni che i cittadini davano ora all'Ente Assistenziale del Partito e ora alla Congregazione di Carità. Se mai l'unificazione delle attività, che trova il suo motivo principale nella necessità di aumentare e di intensificare al massimo l'opera di solidarietà umana del Fascismo, deve spingere i cittadini a una intensificazione dei loro sforzi. Trieste è chiamata a un'opera che non si ispira a quella beneficenza borghese di una volta, troppo ricca di orpelli e troppo povera di risultati, ma, come dice l'appello del Podestà, a un'azione di solidarietà umana «perchè nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei camerati meno fortunati». «Le direttive fasciste avvicinano le classi, le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha».

Nel prossimo mese l'Ente Comunale inizierà l'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati. Le condizioni generali del nostro mondo operaio non sono più quelle degli anni in cui la crisi minacciava le nostre industrie maggiori. Ovunque si lavora con ritmo accelerato e le speranze per il futuro sono sempre migliori. Malgrado ciò la disoccupazione esiste: esistono le famiglie che vedono approssimarsi l'inverno con le più gravi preoccupazioni nell'animo: esistono i bambini, i vecchi, le donne, che hanno bisogno del pane, del vestito, di un minimo di difesa contro i rigori della stagione invernale. L'Ente Comunale, alla cui opera presiederà personalmente il Podestà col suo animo alacre e sensibile, potrà svolgere un'opera di bene tanto più importante quanto maggiore sarà il concorso dei cittadini abbienti.

In questo campo, bisogna riconoscerlo, Trieste ha sempre fatto il suo dovere. Basterebbe ricordare le somme imponenti della carità spicciola raccolte di anno in anno per mezzo della nostra rubrica dedicata alle elargizioni. E poichè abbiamo toccato questo argomento ci sia concesso di aggiungere all'eloquente appello del Podestà alcune parole di invito ai fedeli delle elargizioni.

Per l'etica fascista il concetto di carità e di beneficenza è superato e sostituito dal concetto di solidarietà. La solidarietà non può essere particolare di sette confessionali, di gruppi esclusivisti, di comunità religiose, filosofiche, ecc. ma generale, nel senso fascista e italiano della parola.

Oggi che le attività assistenziali sono tutte unificate nell'Ente Comunale, ogni contributo che vada ad altri enti, tutto può essere tranne che un atto di quella solidarietà che viene riconosciuta come l'unico mezzo per aiutare veramente chi ha bisogno. I contributi versati ad enti o comunità particolaristiche sono atti privati che i cittadini possono liberamente compiere, ma non sotto il titolo della solidarietà e nemmeno sotto il titolo della carità e della beneficenza.

Tornano perciò acconcie le parole del Podestà:

«Trieste coltiva la generosa consuetudine di elargire offerte di denaro come manifestazione di lutto, o di gioia, in tutte le circostanze liete o tristi: l'Ente per soddisfare in pieno i suoi compiti si attende che l'esplicazione di questa costumanza sia intensificata a favore delle sue istituzioni e iniziative.

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina!».

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 ottobre 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	3
Matrimoni	2

Comunicazioni Pesca gastronomica

Le signore capogruppo e caporuota sono invitate a inviare gli elementi delle loro collaboratrici entro giovedì sera alla sede del Gruppo rionale «Luigi Razza» a mani della camerata Temporini. Elenchi giunti venerdì mattina non verranno presi in considerazione e le signore non potranno accedere ai locali della Pesca durante l'inaugurazione. Le signore che possono offrire in dono o a prestito piante di gerani sono invitate a inviarle alla sede del Gruppo «Razza».

Mostra missionaria. Anche quest'anno, in occasione della Giornata missionaria, la parrocchia di S. Giacomo ha allestito nei locali dell'Azione Cattolica in Campo S. Giacomo, una riuscitissima Mostra missionaria, dove attraverso fotografie, grafici, giornali, riviste si può vedere l'opera e il sacrificio dei missionari che nelle lontane regioni portano la Fede e la civiltà di Roma a milioni d'infedeli che attendono il lume del Vangelo. Tra le cose caratteristiche della Mostra figura una saletta riservata alla Missione di Tepzur nell'Assam (India) fondata e diretta dal missionario concittadino padre Luigi Ravalico. La Mostra resterà aperta al pubblico per tutta la settimana. Nei giorni feriali dalle 16 alle 21. Giovedì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. Ingresso libero.

La Congregazione mariana dei laureati riprende la sua regolare attività venerdì 29, alle 20.30 nella sede di via del Ronco 12.

Il ballo del C. C. «Saturnia» si terrà questa sera dalle 21 alle 24 nella Sala massima di via Coroneo n. 15.

Il primo tè dell'Adria in Sala massima. Domenica prossima, come abbiamo già comunicato, avrà luogo il primo trattenimento della stagione offerto dalla S. T. C. Adria nella Sala massima di via Coroneo n. 15.

Domani «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

DEPRESSI, MAGRI, ANEMICI...

24 giovanetti ricuperano *peso, forze, salute* con una cura di Pillole Pink fatta sotto controllo medico.

Nel febbraio scorso, i medici curanti dell'Istituto Marchiondi Spagliardi di Milano e dell'Educandato Agricolo «Maria SS. Bambina» di Roggiano (Varese) hanno sottoposto 24 giovanetti d'ambo i sessi particolarmente depressi, magri ed anemici, ad una cura di Pillole Pink, ritraendone felici risultati. Prima della cura, un'analisi del sangue praticata su tali soggetti, aveva rivelato deficienza di globuli rossi e di emoglobina.

Dopo la cura, ripetuto l'esame sanguigno, questo risultò completamente rigenerato ed i soggetti dimostrarono aumento di peso, di forze, di salute.

Grazie ai sali di ferro che contengono, le Pillole Pink apportano direttamente al sangue gli elementi essenziali che gli mancano, e questo nuovo sangue rigenerato «nutre» convenientemente l'organismo, ripristinandone la buona funzionalità.

Se siete affaticati, anemici o clorotici, rigenerate il vostro sangue con una cura di Pillole Pink, e ne otterrete voi pure ottimi risultati.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.
Decreto Prefet. Milano 54.800 — 6 Set. 37.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

700 gerarchi partono oggi con le insegne per il gran rapporto
LA RASSEGNA DI S. E. IL PREFETTO IN PIAZZA UNITA'

Oggi alle ore 12 partiranno per Roma 700 gerarchi della Provincia di Trieste, per partecipare al Gran Rapporto che verrà tenuto il 28 Ottobre dal Duce ai gerarchi del Partito.

Con essi saranno le insegne della Federazione provinciale del Fascio di Combattimento, del «Guf», del Comando federale FF. GG. C., della Federazione provinciale dei Fasci Femminili, del Comitato provinciale dell'Opera Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro, delle Associazioni fasciste, dei Gruppi rionali fascisti, dei Fasci di Combattimento e delle Associazioni d'Arma.

I gerarchi si riuniranno per le ore 10.30 in piazza Unità, dove verrà costituita la Legione di formazione, che sarà al comando del Segretario federale. Essi saranno passati in rassegna da S. E. il Prefetto.

I gerarchi, militarmente inquadrati, si recheranno quindi alla Stazione, percorrendo il seguente itinerario: piazza Unità, via d'Annunzio, piazza Borsa, via Ghega, piazza Libertà.

Trieste fascista saluterà con orgoglio e con fierezza le insegne del Fascismo triestino, imbandierando le case lungo il percorso.

I labari delle Legioni

Stasera alle ore 21.20, affluiranno alla Stazione di Trieste centrale, per partecipare alle cerimonie della M. V. S. N. che si svolgeranno in Roma il 29 ottobre XVI, sull'Altare della Patria, i labari della 58.a Legione «S. Giusto», V Legione Milizia «Dicat», V Legione Milizia ferroviaria e III Legione Milizia portuaria, per partire alle ore 21.40 alla volta dell'Urbe.

Il corteo si formerà nella caserma S. Giusto della 58.a Legione alle ore 20.30 e percorrerà il seguente itinerario: via Ferriera, piazza dell'Impero, corso Garibaldi, via Carducci, via Ghega, piazza della Libertà, viale Regina Elena.

Faranno parte del corteo anche reparti in armi di Giovani Fascisti e di Avanguardisti, mentre formazioni dei Gruppi rionali fascisti presteranno servizio d'onore alla Stazione centrale.

Sono invitati a intervenire tutti gli ufficiali della Milizia nei quadri o nella riserva disponibili, che si dovranno trovare alla caserma «S. Giusto, alle ore 20.30. Uniforme di marcia con fez o copricapo della specialità.

Fascisti e cittadini sono invitati a rendere omaggio lungo il percorso ai labari della gloriosa guardia armata della Rivoluzione, illuminando le case lungo l'itinerario.

M. V. S. N.
Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Ufficiali. *Tutti gli ufficiali in forza alla Legione e qui residenti oggi alle 19.30, in Caserma, per scortare il labaro. Uniforme di marcia con fez e cappotto grigio-verde.*

Tutti gli allievi ufficiali *in caserma oggi alle 19. Uniforme di marcia.*

Tutte le CC. NN. *precettate in Caserma per le 19 di oggi. Uniforme di marcia.*

Le cartoline d'omaggio al Re Imperatore

Presso l'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, Comitato provinciale di Trieste (Casa del Combattente, orario dalle 17 alle 20) è in vendita la cartolina del ventesimo annuale del Convegno di Peschiera, la quale verrà offerta in omaggio al Sovrano per il giorno 8 novembre. Prezzo unico 50 centesimi.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario

Sabato prossimo, alle 10.30, con l'intervento di tutte le autorità avrà luogo, nel Palazzo di Giustizia, aula della Corte d'Assise, la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario XVI dell'Era Fascista.

Il discorso inaugurale sarà tenuto da S. E. il Procuratore Generale gr. uff. dott. Maria Francesco Natta.

Gli invitati avranno accesso al Palazzo di Giustizia da via del Coroneo 16; per il pubblico invece, dalle 10 alle 13, sarà aperto l'ingresso di via Fabio Severo.

I dirigenti aziende industriali al congresso di Bolzano

E' stato tenuto in questi giorni a Bolzano il VII congresso nazionale della Federazione dei dirigenti aziende industriali, al quale hanno partecipato oltre 600 dirigenti di tutte le Provincie d'Italia. La Provincia di Trieste era rappresentata dal presidente del Sindacato, accompagnato da altri componenti il Direttorio e da vari associati al Sindacato.

Data l'importanza dei temi ivi trattati, il Sindacato locale intende indire prossimamente un convegno dei propri associati, per dar loro occasione di udire una breve e sintetica relazione in proposito. Il giorno preciso del ritrovo verrà tempestivamente comunicato.

La folla alla Mostra d'arte popolare

La previsione che la Mostra d'arte popolare, organizzata dal Dopolavoro provinciale nelle sale della Borsa, sarebbe stata una calamita irresistibile per il pubblico triestino, non poteva che avverarsi: e si è avverata in questi primi giorni splendidamente. Dopo il follone della giornata inaugurale, vi fu l'affollamento di domenica, che portò nelle sale della Borsa circa duemila persone, e nei giorni successivi non si rallentò mai la frequenza del pubblico. Ci andò lunedì il Podestà, appena tornato a Trieste, e vi si soffermò lungamente, e con godimento, al pari degli altri visitatori. Tutti trovarono la Mostra divertente, curiosa, senza pedanterie, e soprattutto triestinissima, in quanto vi abbondano le rievocazioni di quella Trieste di una volta (ricordata soltanto dai più vecchi, e in qualche aspetto nemmeno da loro), che era tanto diversa dalla città trasformatasi all'aura dei nuovi tempi e dei nuovi costumi. Altrettanta curiosità suscitavano gli oggetti rappresentanti la vita contadinesca del nostro territorio: oggetti numerosissimi, per non parlare delle complete e tanto riuscite ricostruzioni di ambienti rustici. Si rimane meravigliati, sfogliando il catalogo, della quantità d'oggetti raccolti a testimoniare il «color locale» del territorio triestino. E poichè ci è accaduto di menzionare il catalogo, vogliamo dire che esso è lodatissimo e, per diligenza, precisione, riproduzioni fotografiche, costituisce un vero documento. Esso è presentato da Carlo de Dolcetti, che definisce assai bene il carattere e i limiti della Mostra; ed è preceduto da uno studio del dott. Silvio Rutteri sugli «aspetti popolareschi della provincia di Trieste», dal montanino del Carso al peschereccio di Zaule, e da un articolo di Ada Sestan sulle vesti tradizionali della gente nelle nostre campagne.

Al Dopolavoro «A. Casalini» questa sera alle 20.30 trattenimento.

Validità biglietti andata e ritorno per le prossime feste

Il Compartimento delle FF. SS. informa che in occasione delle prossime feste i biglietti di andata e ritorno festivi e quello della concessione speciale XV (Dopolavoro), rilasciati nel periodo dal 27 ottobre a tutto il 4 novembre 1937, saranno tenuti validi per iniziare la corsa di ritorno fino alle ore 12 del 5 novembre.

Addizionale imposta sui celibi pro assistenza sociale

Si avvertono gli interessati che l'addizionale 1 per cento per fini di assistenza sociale, istituita con R. D. L. 30 dicembre 1936 n. 1271, convertito in legge 8 aprile 1937 n. 639, deve applicarsi anche alla quota fissa dell'imposta sui celibi dovuta dagli operai e versata per rivalsa dai datori di lavoro. I datori stessi, nella distinta modello 1 che sono tenuti a presentare in duplice esemplare alle sezioni di R. Tesoreria provinciale ed agli uffici del Registro pel versamento del tributo, debbono tracciare apposita colonna accanto a quella intestata «Quota fissa d'imposta» per annotarvi l'ammontare dell'addizionale dell'1 per cento dovuta per ciascuna partita. Distinte modello n. 1 non redatte in questo modo, dovranno essere respinte dagli Uffici.

Corsi di lingue moderne all'Istituto fascista di coltura. Anche quest'anno l'Istituto fascista terrà dei corsi di lingue moderne, che s'apriranno non appena raggiunto il numero necessario d'iscrizioni che la segreteria, via Polonio 4, accetta e dà informazioni per i corsi di lingue tedesca e inglese e per gli eventuali corsi di francese e di spagnolo. Si raccomanda ai soci che abbiano intenzione di approfittarne, di iscriversi quanto prima nel loro stesso interesse. Le lezioni di ciascun corso saranno serali e nel numero di due ogni settimana, dureranno circa sei mesi.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 18 al 24 ottobre: Difterite casi 15 (1 morto); febbre tifoidea 16; dissenteria 1.

La Polizza

"RADIOBALILL

dell'Istituto Nazion
delle Assicurazio

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha cr tempo la «Polizza-Radio»; oggi ha studiato e trad atto un'altra analoga forma assicurativa, che prende il

Polizza Radiobalil

per affiancare la genialissima iniziativa del Regime dare la massima diffusione all'apparecchio radio ric

RADIOBALILLA

affinchè esso — abbinato all'accennata polizza dell Nazionale delle Assicurazioni — porti in più vasti s popolo la voce costante della Patria, agevoli lo svilup cultura popolare e riaffermi, in pari tempo, la necess previdenza assicurativa.

La polizza «Radiobalilla», che è un'assicurazion ma mista, traduce in pratica tali nobili finalità, con appunto nel modo più agevole per tutti, l'acquisto de nato ottimo apparecchio radio-ricevente e la conten conclusione di un saggio atto di previdenza.

Le sue principali caratteristi

sono le seguenti:

1) - durata dell'assicurazione anni 20

2) - premio mensile di L. 35, oltre a mento per una volta tanto di L. 40 all'atto del della proposta, di altre L. 40 al momento del p namento della polizza e della contemporanea c dell'apparechio Radio-ricevente e di L. 10 p di polizza;

3) - nel premio mensile di L. 35 è co per i primi trenta mesi, la quota di ammortam costo dell'apparecchio;

4) - l'apparecchio viene consegnato curato e installato nella sua abitazione senza a di alcuna spesa;

5) - l'assicurazione viene assunta — ve periodo di carenza — a condizioni favorevol visita medica;

6) - il capitale assicurato con la «po diobalilla» è dipendente dall'età del titolare mente risulterà di L. 8.000;

Gli apparecchi Radiobalilla saranno asseg l'Ente Radio Assicurative (E.R.A.) per il tra Commercio-Radio.

Tutti sono oggi desiderosi di possedere un ap radio, sia gli abitanti dei grandi centri urbani, co dei centri minori dei paesi e dei villaggi rurali, pe oggi partecipano alla vita della Nazione e voglion mente seguirne il dinamico sviluppo che ad essa ha il Fascismo; perchè tutti sentono il bisogno di uno s pari tempo possiedono il desiderio di accrescere la cultura.

All'allettamento di possedere un perfetto appar dio-ricevente, la

Polizza Radiobali

congiunge anche il vantaggio non meno allettante realizzare un atto di previdenza in modo facile ed ec Chi dunque non vorrà approfittarne?

Particolarmente ai padri di famiglia rivolgiamo appello per la loro adesione, invitandoli a volersi stessi, presso gli amici ed i parenti, i propagatori di za, che mira ad alti scopi di educazione sociale.

Inizialmente la polizza verrà raccolta nei centri Napoli e Milano, con l'intendimento di estenderla mente agli altri centri.

"PRÆVIDENTIA

S. A. Assicurazioni Riassicurazioni Capitalizzazioni

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazio del risparmio: la formazione cioè, al termine di un peri bilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate tivi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità d niento tasso di interesse (4 e 4½%) per tutta la durat tratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: poliz tive e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: in di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanz proprietà, ecc.

ESEMPIO

Un bambino di un anno eredita 50.000 lire (usufrutt dre) vincolate al raggiungimento della maggiore età: bast la somma di L. 20.729.50 alla «PRAEVIDENTIA» e que anno pagherà al beneficiario L. 50.000. La differenza di L corrispondente agli interessi per 20 anni al 4.50%, può ess alla usufruttuaria o immediatamente in una volta o in qu per la durata del contratto.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GA INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVID PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELL'ISTITUTO N DELLE ASSICURAZIONI

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

I emblemi del Nastro Azzurro
ai reparti delle Forze Armate
Il rito del 4 Novembre a San Giusto

L'Istituto del Nastro Azzurro d'intesa coi Ministeri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Africa Italiana e con il Comando generale della M. V. S. N., ha disposto di effettuare, in tutta Italia, il 4 novembre, la consegna degli emblemi araldici dell'Istituto del Nastro Azzurro ai reparti delle Forze Armate le cui insegne sono fregiate al valor militare.

La manifestazione, avrà luogo a San Giusto alle ore 9 dello stesso giorno. Essa dovrà assurgere a rito solenne di esaltazione dell'eroismo dei combattenti italiani in tutte le battaglie di ieri, di oggi, di sempre.

Contemporaneamente alla consacrazione del valore dei soldati, attraverso questa manifestazione d'amore ai simboli più cari della Patria guerriera, si svolgerà la cerimonia della consegna da parte del Fascio Femminile del nuovo gagliardetto alla Sezione del Nastro Azzurro.

Le Littorine sul Carso e nell'Alto Isonzo

Da domani, 28 ottobre, sarà attivato sulla linea da Campo Marzio a Piedicolle il servizio viaggiatori con le automotrici, dette littorine, offrendo un vantaggio particolare alle comunicazioni di Trieste con i villaggi del Carso e con le borgate dell'Alto Isonzo.

Cinque Littorine al giorno compiranno il servizio su tutto il percorso da Trieste a Piedicolle, partendo dalla stazione di Campo Marzio alle 6.52; alle 9; alle 12-10; alle 15.55; alle 18.30 e arrivando a Piedicolle rispettivamente alle 9.30; alle 11.42; alle 14.44; alle 18.36; alle ..., impiegando poco più di due ore e mezzo; mentre il treno misto, che continuerà a partire da Trieste alle 13.45, arrivando a Piedicolle alle 18.6, adopera più di quattro ore.

Altrettante Littorine faranno il servizio inverso, partendo da Piedicolle alle 6; alle 10.10; alle 12.25; alle 15.5; alle 18.50 e arrivando a Campo Marzio rispettivamente alle ..., alle 12.36; alle 14.37; alle 17.31; alle 21.17; impiegando meno di due ore e mezzo; mentre il misto che continuerà a partire da Piedicolle alle 15.55, arrivando a Campo Marzio alle 20.23, adopera più di quattro ore e mezzo.

Oltre a queste cinque Littorine a disposizione anche del Carso, una sesta Littorina farà servizio esclusivamente per il trasporto di passeggeri dai paesi carsici, partendo da Gorizia alle 5.45 e arrivando a Campo Marzio alle 7.10, ... riguardo specialmente alle ... che servono la propria ... a Trieste, agli agricoltori che forniscono di derrate il mercato centrale di Campo Marzio e agli operai che abitano nei villaggi carsici e lavorano negli stabilimenti industriali di Trieste. ... sera, per ritrasportare alle case gli operai residenti sul Carso e che lavorano in città, una Littorina partirà alle ore 20 giungendo all'ultima stazione, a Gorizia alle 21.22.

Nel tratto fra Campo Marzio e Gorizia le Littorine sosteranno brevissimamente alle stazioni di ...zol-Montebello, Guardiella, Villa Opicina, Monrupino, Duttogliano, San Daniele, Rifembergo, Prevacina, Valvolciana e San Pietro di Gorizia.

Oltre Gorizia, nel medio e alto Isonzo, le Littorine si fermeranno per un attimo a Plava, Salona, Canale, Auzza, Santa Lucia, Piedimelze, Gracova Serravalle, Oblocca, Piedicolle. Servizi speciali saranno attivati anche a Gorizia e Piedicolle. Sei coppie di automotrici e una coppia di treno misto faranno servizio sulla linea Gorizia-Aidussina.

Per la domenica e le giornate festive dal 28 ottobre 1937 al 14 maggio 1938 è riservato un treno speciale omnibus, n. 4342, per il solo tratto da Trieste a San Daniele del Carso, partendo da Campo Marzio alle 7.25, sostando naturalmente in tutte le stazioni intermedie, e arrivando a San Daniele alle 8.33. Il ritorno si effettua con uno qualunque dei treni ordinari.

Modificazioni sui treni di Vienna

Col 28 ottobre il diretto 181 di Vienna, che arriva, via Postumia, a Trieste alle 20.10, anticiperà la partenza di un quarto d'ora, lasciando la capitale dello Stato confinante alle 7.55 invece che alle 8.10. Tale spostamento, anzichè abbreviare il tempo del percorso, lo aumenta da dodici ore a dodici ore e un quarto. E' da sperare che quanto prima si riguadagni questo ritardo e anzi si riduca il tempo del percorso, nell'interesse degli uomini d'affari, che hanno bisogno delle più rapide comunicazioni tra l'Europa centrale e il maggior porto adriatico, e a vantaggio dei turisti che vengono in Italia o visitano i Paesi transalpini.

I diretti 287 e 288 Trieste-Vienna e viceversa via Tarvisio avranno dal 15 novembre in poi una vettura in più di seconda e di terza classe.

Infine i diretti 281 e 282 torneranno ad avere quattro volte la settimana una vettura con letti da Roma a Varsavia e viceversa.

ASTERISCHI

Acquisti del Museo Revoltella alla XI Mostra d'arte

La XI Mostra interprovinciale del Sindacato fascista delle belle arti al Castello di San Giusto rimane aperta ancora per pochi giorni. La ... è stata assai soddisfacente per la fattiva simpatia dimostrata dai più importanti enti cittadini. Anche il Curatorio del Civico Museo di belle arti «Pasquale Revoltella» ha voluto dimostrare il suo interessamento a questa rassegna d'arte giuliana, acquistando la scultura «Ritratto del giardiniere» di Ugo Carà.

Terzo Congresso nazionale di chirurgia plastica ed estetica

Si è tenuto a Torino il 23 e 24 ottobre il terzo Congresso della Società italiana di chirurgia plastica ed estetica sotto gli auspici del prof. Uffreduzzi, direttore della R. Clinica chirurgica, il quale ha voluto bene sottolineare l'alto valore di tale branca della chirurgia il cui scopo di mettere la persona deforme o deformata nelle condizioni di poter prendere o riprendere nel consesso sociale quel posto che le compete, dimostra che è informata a fini altamente morali ed inoltre richiede cognizioni tecniche particolari ed un gusto artistico-scultoreo per ottenere quei risultati estetici che talvolta sembrano miracolosi. Tra i numerosi maestri italiani e stranieri, la nostra città era rappresentata dal concittadino dott. Vittorio Schimka, noto specialista del Policlinico Triestino, il quale tenne una comunicazione interessantissima riguardo certi procedimenti di tecnica per la riparazione estetica delle cicatrici al collo, documentandone vari casi con proiezioni. Il contributo del chiaro professionista fu altamente apprezzato e vivamente apprezzato dall'assemblea.

Osservate

le vetrine di «Mia» — la miglior ... — Passo S. Giovanni 2. Per restauro del negozio comprerete in pochi giorni a prezzi sbalorditivi.

Mostra fotografica

Come abbiamo già annunciato, il 31 ottobre scade il termine per la presentazione dei lavori per la seconda Mostra sociale indetta dal Gruppo triestino fotografi dilettanti. Gli espositori, che possono partecipare con un numero massimo di 6 opere, sono vivamente pregati di non attendere la scadenza del termine che non potrà essere più prorogato.

Riduzioni sulle linee aeree per i soci della «Runa». La sede provinciale di Trieste della «Runa» comunica che a datare dal 29 corrente mese, i soci dell'Ente non potranno ottenere le riduzioni sui viaggi aerei che verso presentazione di appositi tagliandi.

Domani «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

E' morto il corista Salvagno

E' morto un vecchio corista: da cinque giorni Francesco Salvagno riposa in terra di Sant'Anna, dopo esser vissuto sessant'otto anni, cinquanta dei quali cantando in coro e talvolta da comprimario, sui palcoscenici di molti teatri italiani ed esteri, e fino in quelli delle lontane Americhe. La notizia della morte del vecchio Salvagno è stata appresa quando egli era già stato sepolto e il dispiacere nei moltissimi conoscenti e amici, coristi e musicisti, è stato più grande, chè ai più è doluto di non aver potuto salutarlo per l'ultima volta.

Dotato di una bella voce di tenore, il Salvagno, entrato nel coro del Verdi, si era fatto sempre apprezzare per la sua sensibilità musicale, per la coltura musicale che si era formata e mano mano per il vasto repertorio di opere liriche acquisito; ed apprezzato era nelle cantorie ecclesiastiche, come pure nei quartetti vocali in voga un tempo. Sorte comune alla massima parte di tali artisti, Francesco Salvagno è morto povero. Dopo aver trascorso cinquant'anni in reami e castelli di carta, nello sfarzo illusorio delle Corti immaginarie, ora cortigiano, ora contadino, ora soldato, ora guerriero, ora ugonotto, ora frate, ora popolano, ora pieno d'appetito a mense imbandite con polli di cartapesta e bottiglie e calici vuoti, il corista ha lasciato la scena del mondo, così come un paio d'anni or sono aveva dovuto lasciare la scena teatrale.

Il coro doveva rinnovarsi, occorrevano voci fresche; quella del Salvagno di bel timbro metallico un tempo, come i metalli si era arrugginita, ed anche l'alta figura del corista appalesava troppo il carco degli anni. Francesco Salvagno era uscito dal Verdi, ma la nostalgia lo riconduceva sempre laggiù, e laggiù la morte lo colse mentre guardava dalla loggia municipale lo scenario magnifico della piazza Unità. Soffocava da un fiotto di sangue che gli saliva dal petto e la Guardia medica lo trasportò all'ospedale Regina Elena, dove appena giunto spirò. Francesco Salvagno, che tanto ha cantato in sua vita, ora tace per sempre. Ma accanto al suo tumulo, cantano tra i cipressi gli uccelletti che in questa stagione calano dai monti a valle.

La grave caduta di una bimbetta

La piccina Ersilia Cavalieri, di un anno, abitante in Androna di via dei Porta n. 2, cadendo ieri nel pomeriggio, dalle braccia della zia Valeria, che se la stava cullando amorosamente al petto, riportò una grave lesione alla tempia destra e sintomi di commozione cerebrale, per cui fu inviata, in condizioni piuttosto gravi, all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolta con prognosi riservata, epperò favorevole.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Gandusio-Palmer al Teatro Verdi

Mercoledì 3 novembre inizierà al Teatro Verdi un ciclo di recite la nuova Compagnia italiana diretta da Antonio Gandusio con Kiki Palmer prima attrice. L'associazione di due artisti così singolarmente dotati è stata salutata in altre città col più fervido successo e con la maggiore simpatia. La Compagnia presenterà un ricco repertorio e molte novità interessanti e debutterà con una bella novità di Marcello Achard «Noce di cocco». La Compagnia reciterà inoltre «Le donne sono così», tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille, nuovissimi; «Il pozzo dei miracoli» novità in tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille; riprenderà inoltre «Milizia territoriale», commedia in tre atti di Aldo De Benedetti; «L'Antenato», commedia in tre atti di Veneziani e darà ancora «L'istantanea», nuova commedia in tre atti di Giovanni de Lètraz, «Emilio sei tu?» nuova farsa in tre atti di A. de Herz e riprenderà ancora «Quel signore delle cinque», commedia in tre atti di Hennequin e Weber, nonchè «L'avventura del signor Bourrachon», commedia in tre atti di Laurent Doillet.

"Scipione l'Africano,, in serata di gala all'Excelsior

Attese con vivissimo interesse, hanno inizio oggi alle 16, al Teatro Excelsior, le proiezioni del film «Scipione l'Africano». Alle 20.30 questo grandioso capolavoro della moderna cinematografia, alla cui ripresa hanno assistito, con il Duce, Principi, Ministri, alte gerarchie e personalità artistiche di tutto il mondo, sarà proiettato in serata di gala, alla presenza delle autorità.

Mattinata d'eccezione al Rossetti

Vivissima è la curiosità in tutto il nostro mondo piccino per la grande mattinata che si svolgerà prossimamente al Rossetti e per la quale è stato impegnato Puccettino, il più piccolo artista del mondo, il quale si presenterà unitamente a un noto attore cinematografico triestino e ad altri numeri di grande attrazione. L'originale divertentissimo trattenimento, che è a beneficio del Dopolavoro Trevisan-Boscarolli, sarà completato da un suggestivo programma cinematografico.

Nuovo successo di Gemma Baruch

Bella risonanza ha trovato nella stampa il nuovo significativo successo conseguito dalla cantante Gemma Baruch a Cagliari, ove alla recente rassegna fra giovani artisti condivise il secondo premio con un'altra concorrente. La Tribuna, in una corrispondenza da Cagliari, dedica alla nostra valente artista un ampio articolo che ne loda il limpido timbro della voce fluidissima, il raffinato stile interpretativo e l'intelligenza musicale.

RADIO

Programmi del 27 ottobre 1937-XV:

GRUPPO TORINO: 16.30: E. R. R.: Programma scolastico: «La Marcia su Roma», racconto sonorizzato. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.30: Concerto di musica varia diretta dal m.o Umberto Mancini. — 15.15: «Trovate un finale», novella sceneggiata. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Maria Induno: Letture. — 17.15: Pianista Maria Golia. — 18.50: Musica varia. — 19: Musica varia: Orchestrina Pieraldo. — 20.30: Cronache del Regime: senatore Giuseppe Bevione. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Faust», dramma lirico in cinque atti di J. Barbier e M. Carré, traduzione italiana di A. De Lauzières, musica di Carlo Gounod, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini.

GRUPPO ROMA: 21: «L'uomo che sorride» ovvero «La bisbetica domata in altro modo», commedia in tre atti di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti. — 22.15 (circa): Concerto del soprano Margherita Cossa e della pianista Cesarina Buonerba. — 23.15: Musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: «Femmina dei porti», con Chester Morris, Dolores Del Rio, Richard Dix. Sulla scena Comp. Riviste Vivienne D'Arys con «Cervelli in crociera», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «Gatta ci cova», con Angelo Musco, Rosina Anselmi e Silvana Jachino.

Nazionale. 16: Joan Crawford, Clark Gable e Franchot Tone in «Amore in corsa». Imm.: «Dopo l'uomo Ombra», con Myrna Loy, William Powell.

Excelsior. 16: Prima di eccezione: «Scipione l'Africano» il più grande trionfo della cinematografia mondiale, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Fosco Giachetti, Isa Miranda e Francesca Braggiotti. Escl. E.N.I.C.

Principe. 16: «Jungla nera», fremiti d'amore, lotte di uomini e di belve nell'appassionante cornice della jungla selvaggia.

Italia. 16: «Questi ragazzi», deliziosa commedia di Gherardo Gherardi, con V. De Sica, G. Rissone, P. Barbara.

Regina. 15.30: «L'ultima prova», film Metro, il più bello con Robert Taylor (Bob) e Barbara Stanwyck. L. 1.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «Il Mercante di schiavi» film d'eccezione Fox con Wallace Beery e Warner Baxter.

Reale. 16: Oggi l'attesa colosso Fox «Sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwych e Victor Mac Laglen. Il più bel romanzo d'amore.

Garibaldi. 16: «Cin Cin» con la piccola Shirley Temple. L. 1.

Novo Cine. 16: Ult. giorno: «Pugnale scomparso». Domani «La segretaria».

Massimo. 15.30: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Canto e musica deliziosa di F. Lehar. L. 1.

Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Il Corsaro Nero». Domani: «Facce false», il giallo dei gialli.

Odeon. 15.30: «Il sentiero del pino solitario», a colori, con Sylvia Sidney.

Armonia. 15.30: «Conquista del West», Gary Cooper. Nuova varietà De Rosè.

Azzurro. 16: Ultimo giorno: «Seguendo la flotta», brillante con Ginger Rogers e Fred Astaire.

Savoia. 15.30: «Il piccolo conte», con l'indiavolata Anny Ondra.

Popolo. 15.30: «Roberta», con Fred Astaire e Ginger Rogers. Un ricco film di brio e d'amore. Grande successo.

Vittoria. 16: «Lo smemorato», con il compianto Angelo Musco.

Centrale. 15.30: «Una povera bimba milionaria», con S. Temple. Ult. giorno.

Adua. 15.30: «Sciangai» col famoso Charlie Chan e Loretta Young. Top.

Venezia. 15.30: «Il figliuol prodigo», l'oscuro e appassionante dramma di un uomo. Meraviglioso.

Belvedere. 15.30: «Sterminateli senza pietà», con Rochella Hudson.

Argentina. 15.30: «Artiglio giallo», con Charlie Chan, il film del brivido.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 63-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 21: Trattenimento, Ingr. gratuito. Orch. Mazza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Nell'imminenza di Italia-Svizzera
Dodici calciatori per la formazione della "B,,

ROMA, 26

Per la partita Italia B-Svizzera B che si giocherà a Bergamo allo Stadio Brumana alle ore 15 di domenica sono stati convocati a Milano, per venerdì 29 ottobre alle ore 11, i seguenti giocatori: Perucchetti, Locatelli, Bonocore e Olmi dell'Ambrosiana; Malatesta del Liguria; Michelini della Roma; Marchini e Busani della Lazio; Bonomi dell'Atalanta; Fenoglio del Napoli; Bonizzoni del Milan; Bacigalupo del Genova, con riserva di convocare altri giocatori dopo l'allenamento della squadra A a Biella. A dirigere l'incontro è stato chiamato il signor Popovich della Federazione jugoslava.

Anche Colaussi tra i convocati per la Nazionale

Apprendiamo che ieri il giocatore Colaussi della Triestina è stato telefonicamente chiamato a partecipare all'allenamento che la Nazionale A terrà a Biella.

Che Pozzo intenda ripristinare Colaussi nel suo ruolo di ala sinistra della prima rappresentativa appare evidente pure dal fatto che nel comunicato di convocazione dei Cadetti non figura alcuna ala sinistra, segno che per questa squadra si utilizzerà l'ambrosianista Ferraris II.

Giocatori squadre e cifre
nell'annuale graduatoria del Caffè Ring
Gli "azzurri,, al primo posto secondo uno dei competenti viennesi

Tutti i calciofili sanno cos'è il Caffè Ring di Vienna: esso sta al calcio viennese come la collina di Kobenzl o il Campanile di Santo Stefano sta alla città, è insomma una delle espressioni tipiche di Vienna sportiva.

Per molti anni un tavolo del Caffè era riservato a Ugo Meisl e alla sua compagnia composta dai migliori intenditori, giuocatori, allenatori di Vienna. Molto spesso personalità e figure sportive degli altri Paesi d'Europa, di passaggio a Vienna, trascorrevano una serata con Ugo Meisl al Caffè Ring. Qui si vivisezionano, col bisturi della critica, squadre, giuocatori, sistemi. Tutto quello che di interessante esprimeva il calcio europeo era argomento di discussioni della singolare compagnia.

Ogni anno questa compagnia, a compendio delle laboriose discussioni, compilava una graduatoria delle squadre e dei giuocatori, graduatoria ch'era molto e variamente commentata, ma che destava sempre la più viva curiosità. Disgraziatamente Ugo Meisl non c'è più e i giudizi del Caffè Ring hanno perduto molto della loro importanza, ma sono sempre ascoltati con curiosità.

I migliori in campo europeo

Un frequentatore dei più autorevoli, che ama mantenere l'incognito, ha compilato per i nostri lettori la graduatoria dell'anno 1937. Egli ha preso in considerazione soltanto i giuocatori delle squadre nazionali dell'Europa Centrale. Ma ecco quali, secondo lui, sono i migliori specialisti dei vari ruoli.

Portieri: *Olivieri (I), Platzer (Æ), Szabò (U), Planicka (C).*

Terzini: *Sesta (A), Rava (I), Burger (C), Korànyi (U), Schmaus (A), Monzeglio (I), Ctyrocki (C), Birò (U).*

Mediani: *Adamek (A), Serantoni (I), Magda (C), Kostalek (C), Andreolo (I), Turai (U), Boucek (C), Pekarek (A), Lazar (U), Nausch (A), Corsi (I), Klosky (C).*

Attaccanti: *Sas (U), Pasinati (I), Riha (C), Zischek (A), Meazza (I), Cseh (U), Stroh (A), Senecky (C), Saròsi (U), Piola (I), Sindelar (A), Sobotka (C), Ferrari (I), Jerusalem (A), Kopechy (C), Zsengellèr (U), Colaussi (I), Puc (C), Kemeny (U), Pesser (A).*

Ed ecco ora come egli formerebbe le quattro migliori rappresentative dell'Europa Centrale:

Squadra A: *Olivieri, Sesta, Schmaus; Adamek, Andreolo, Lazar; Sas, Meazza, Sàrosi, Ferrari, Colaussi.*

Squadra B: *Platzer; Rava, Monzeglio; Serantoni, Turai, Nausch; Pasinati, Cseh, Piola, Jerusalem, Puc.*

Squadra C: *Szabò, Burger, Ctyrocky, Magda, Boucek, Corsi; Riha, Stroh, Sindelar, Kopecky, Kemèny.*

Squadra D: *Planicka, Koranyi, Birò; Kostalek, Pekarek, Klosky; Zischek, Senecky, Sobotka, Zsengeller, Pesser.*

Un ipotetico punteggio

La graduatoria continua: se ad ogni componente della squadra A si assegna un valore di 4 punti, e si assegnano 3 punti ai giuocatori della B, 2 a quelli della C, 1 a quelli della D, ricaviamo la seguente classifica:

1) Italia (20+15+2) 37 punti; 2) Ungheria (13+6+8) 27 punti; 3) Austria (12+9+2+3) 26 punti; 3) Cecoslovacchia (3+10+5) 18 punti.

Il contingente di giuocatori di classe internazionale indica l'Italia come il primo Paese dell'Europa Centrale e i risultati sono la riprova della tabella.

La classifica tiene conto dei progressi realizzati quest'anno dall'Ungheria (essa conterebbe un mediano e due attaccanti nella squadra A, un mediano e un attaccante nella B, il portiere, un mediano, un'ala nella C, due terzini e un attaccante nella D). Appare chiaro come in Ungheria ci sia penuria di difensori e abbondanza di attaccanti.

Risulta pure chiaramente il regresso dell'Austria. La Boemia figura all'ultimo posto della tabella ma le nazionali cecoslovacche stanno subendo un processo di rinnovamento e forse non è lontano il giorno che la Cecoslovacchia ritornerà all'antico prestigio.

Una gita a Forlì con la S. S. Ponziana
La visita a Predappio

Nell'occasione della partita di campionato di Serie C tra il Forlì e il Ponziana, in programma per il 7 novembre, la Direzione della S. S. Ponziana organizza una gita alla volta di Forlì con Littorina speciale, che darà la possibilità ai gitanti di visitare anche Predappio, terra nativa del Duce. Partenza da Trieste alle 6.25 del giorno 7 novembre con arrivo a Forlì alle 11.15. Il ritorno è fissato alle 20.30 da Forlì con arrivo a Trieste all'una di notte.

Il prezzo del viaggio, compreso il torpedone che trasporterà i gitanti da Forlì a Predappio e ritorno per il pellegrinaggio alla Casa del Duce, è fissato in lire 61. Per iscrizioni ed eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi in via Imbriani 11 oppure in sede sociale Piazza dell'Impero 15, II, dalle 19.30 alle 20.30 tutti i giorni.

Affermazione del Guf Trieste nel "Rostro d'Oro,,

Come abbiamo pubblicato, presieduta dal Segretario del P. N. F., si è riunita il 25 ottobre a Palazzo Littorio, la Commissione aggiudicatrice del «Rostro d'Oro» per l'anno XV.

La Commissione ha rilevato che l'attività alpinistica dei fascisti universitari è stata nell'anno XV ancor più intensa degli anni scorsi, vi hanno partecipato 52 G. U. F. con un totale di 566 squadre nei confronti delle 381 del XIV.

Il «Rostro d'Oro» è stato assegnato per l'anno XV al G. U. F. di Milano. Il G. U. F. di Trieste vi ha brillantemente figurato conquistando il 9.o posto (14.o nel XIV) in classifica generale, e 3.o posto (6.o nel XIV) in quella di G. U. F. di sede universitaria. Le squadre del nostro G. U. F. furono 13 con 44 partecipanti: si fecero ben 10 prime ascensioni contro le 46 fatte in totale. Questa brillante affermazione del nostro G. U. F. è un incitamento per conquistare sempre più ambite vittorie nel campo alpinistico nel quale Trieste ha così gloriose tradizioni.

Gioventù fascista di Trieste a Roma per la premiazione delle competizioni nazionali

Stamane partiranno per Roma col diretto delle 9.20 i triestini vincitori dei Littoriali e dei campionati per Fasciste Universitarie e Giovani Fasciste. Fanno parte della comitiva il Littore di canottaggio Giorgio Scherl, la Giovane Fascista Lorenzoni, vincitrice del campionato di scherma e le Universitarie De Manincor, Franco e Veronesi (staffetta artistica a nuoto), Marsi (lancio del peso), Treleani (disco), Viser (scherma), Cipriotto, Toso, Cavallar e Cosetti (staffetta 4 x 200). I vincitori avranno l'onore di ricevere gli ambiti premi dalle mani del Duce durante la cerimonia che avrà luogo alle 16 del giorno 28 corr. a Palazzo Venezia.

Il nuovo Comitato della "Fiap,,

Il presidente della V Zona della Federazione italiana atletica pesante comunica:

Costituzione Comitato. Si comunica che in seguito alla ratifica da parte della presidenza federale della F. I. A. P. e relativo nulla-osta del locale Ispettorato Sportivo Federale, il nuovo Comitato della F. I. A. P., V Zona, risulta pertanto così composto: Presidente Schillani Edoardo; vice-presidente ing. Strudthoff Edoardo; segretario Boccoli Francesco; membri, rag. Porto Pietro, Poggiolini Romano, Novelli Mario, Collavo Giovanni, un rappresentante dei FF. GG. di Combattimento, un rappresentante dell'O. N. D. I membri del Comitato che non fossero ancora in possesso della tessera ufficiale federale per l'Anno XVI, sono invitati a voler rimettere a questa presidenza 3 fotografie e l'importo di lire 16 per Assicurazione Infortuni e bollo C. O. N. I.

Le gare di marcia e tiro delle Camicie Nere istriane
La squadra di Buie prima

POLA, 26

I risultati della gara di marcia e tiro organizzata dal Comando della 60.a Legione M.V.S.N. e svoltasi su un percorso di chilometri 10 con la partecipazione di squadre appartenenti al 60.o Battaglione Camicie Nere dell'Istria, sono i seguenti: 1) squadra plotone Comando 3.a compagnia Buie, punti 24; 2) squadra plotone Comando battaglione Pola, punti 23; 3) squadra plotone Comando 2.a Compagnia Pisino, punti 22; 4) squadra plotone Comando 1.a compagnia Pola, punti 18; 5) squadra plotone Comando 3.a compagnia Dignano, punti 14.

Alla squadra del plotone Comando 3.a compagnia di Buie, prima classificata, è stata assegnata la coppa del Comando del 16.o Gruppo battaglioni Camicie Nere; alla squadra seconda classificata la coppa della 60.a Legione M.V.S.N. e alla terza medaglia con diploma. Alla manifestazione presenziò il console Giua, comandante la 60.a Legione, col primo seniore Rizzo.

Acegat - Crda di Monfalcone. Domani, giovedì, alle 15, sul campo sportivo «Attilio Visintini» avrà luogo l'incontro di calcio valevole per il campionato di I Divisione, tra le squadre del Dopolavoro Acegat e il Dopolavoro Crda di Monfalcone, che dovevano invece effettuarsi domenica 31 corrente. Precederà un incontro di squadre minori.

CORRISPONDENZA APERTA

Fidanzata. Quanto ella ci narra, non è molto allegro. Ma ci sembra che la sua battaglia, con molta pazienza e molta costanza, possa ancora essere combattuta e forse vinta! Vi sono dei momenti nella vita di un uomo, in cui le delusioni lasciate dalla vita sregolata possono spingere l'uomo stesso verso la creatura di dolcezza che gli sta accanto. Non si stanchi di essere buona e di attendere. Questo, se lo ama sul serio. Altrimenti tronchi tutto e non lo veda mai più. *Ansiosa.* 1) Il matrimonio deve essere celebrato entro 180 giorni dalle pubblicazioni; altrimenti bisogna rinnovarle. 2) Probabilmente avrà la stessa efficacia. — *Maria H.* Il 12 ottobre 1900 era un venerdì ed il 2 dicembre 1924 un martedì. — *Testa di ferro.* Riteniamo che possano aumentare. *Povera lettrice.* Doveva accettare il licenziamento, farsi liquidare le relative indennità e poi chiedere di essere riassunta. D'altronde ormai è passato troppo tempo e quindi non c'è più nulla da fare. Oggi, in caso di licenziamento, avrà diritto alle indennità sulla base dell'ultimo stipendio. *Redentore.* A Trieste non ce n'è alcuna. Ma vorremmo comunque consigliarla di fare prima di tutto qualche cosa di più utile; per esempio imparare bene l'italiano. — *Gino.* Non esiste alcuna limitazione.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 15.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.55 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.58 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 6.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.53 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

BLÜTHNER
il pianoforte di fama mondiale
Rappresentante generale:
ERALDO HENSCHEL - Milano - Via Aldovrandi N. 5

MASSIMA QUANTITA' DI LUCE — MINIMO CONSUMO
Le vantaggiose caratteristiche della OSRAM D a doppia spirale, ultimo trionfo della tecnica moderna, sono:
Massima quantità di luce.
Minimo consumo di energia elettrica.
Tali pregi sono garantiti dalla marcatura sulla lampada e sull'imballo della quantità di luce fornita, espressa in Decalumen (Dlm) e dell'energia elettrica consumata segnata in Watt (W).
Preferite le OSRAM D ed avrete luce abbondante a buon mercato.
OSRAM-D
LA LAMPADA MARCATA IN DECALUMEN CON L'INDICAZIONE GARANTITA DEL RIDOTTO CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 tel. 87-63

"Scipione l'Africano,,

Con «Scipione l'Africano» se l'Italia dimostrerà al cospetto delle Nazioni concorrenti quanto geniale e come fervida sia la rinascita della sua cinematografia, l'E.N.I.C. documenterà, in modo inequivocabile, la saldezza della sua organizzazione, affermando, anche nel campo della produzione, quel primato che già possedeva in quello commerciale.

In «Scipione l'Africano» sono delineate, con sintesi geniali e scorci felici, le caratteristiche di una civiltà a cui tutto il mondo si è sempre inchinato: la civiltà di Roma.

Due mondi sono qui a contrasto: il romano e il barbaro e dal cozzo scaturiscono le affermazioni di due diverse concezioni di vita. Scipione è il cittadino romano le cui gesta, le cui azioni non sono mai fine a se stesse, in quanto nascono e si svolgono sempre intimamente legate all'immutabile, eterno, alto sentimento della Patria. Egli serve l'idea di Roma, cioè un'idea di grandezza, di civiltà, di umanità. Annibale, al contrario, espressione di un mondo in antagonismo col Romano, non serve che la sua ambizione: non è sospinto da nessun ideale: un successo, una gioia non escono dalla cerchia del suo egoismo.

Questi due personaggi attingono rapidamente il piano dei simboli e sono l'uno l'indice della formidabile universale forza dello spirito, dominatrice senza catene, perchè l'ossequio alla sua legge nasce in colui che l'accetta da un intimo, profondo convincimento; l'altro è indice della sorda aridità della materia, quando nessuna linfa spirituale la pervade e la lieviti.

Nell'orbita di questi due personaggi veramente titanici, tratteggiati con magnifico rilievo e con sicuro intuito dei caratteri, si agitano e vivono molteplici creature le quali riflettono le luci e le ombre, le miserie e le grandezze, le aspirazioni e gli imbestiamenti delle due diverse etiche da cui derivano.

Questo alto contenuto ideologico e umano, storico e sociale, ha trovato la sua efficace espressione in una realizzazione scenica delle più opulente e delle più imponenti, sì che lo spettatore sarà via via soggiogato dalla novità di alcuni episodi — quello, per esempio, della battaglia di Zama a cui partecipano con una travolgente, indimenticabile carica 60 elefanti e 10.000 uomini — dal fascino di alcune suggestive scene, quali la partenza della flotta romana; dal rapido svolgersi di una incandescente, incalzante vicenda la quale ora attinge le vette del drammatico, ora si stende in dolcezze idilliache, ora trasporta l'anima nel vortice dell'epos, ora la trae nei solchi della umanità.

Lo spettatore è via via dominato dai sentimenti più vari ed opposti, tanta è la immediatezza e la sicurezza dei valentissimi attori ai quali le singole parti sono affidate. Sereno, calmo, solenne Ninchi nella parte di Scipione; magnifici Pilotto in quella di Annibale e Picasso in quella di Asdrubale; tempestoso il Giachetti in quella di Massinissa. Isa Miranda delinea con delicata sfumatura la figura di Velia e Francesca Braggiotti quella complessa e tormentata di Sofonisba. Gustosissimi il Coop e il Bernabò nelle parti di Furio e di Mezio; interessante come sempre l'arte di Benassi e di Giorda nelle parti di Catone e di Siface e di quanti altri fanno corona ai maggiori; essi riescono sempre a dare colorito, vivezza e carattere ai personaggi che interpretano. E al di là dei singoli personaggi ecco un attore di eccezione: la folla, una folla di migliaia di persone che reca nel quadro e nel *pathos* del film un elemento decorativo e corale di un effetto e di una spettacolosità davvero sbalorditivi.

«Scipione l'Africano», il capolavoro di Carmine Gallone, è destinato a stabilire nel cammino della cinematografia il raggiungimento di una mèta davvero radiosissima e ad offrire allo spettatore due ore di quella gioia degli occhi e dello spirito in cui si annullano il tempo e le contingenti umane vicende perchè dal passato gli eroi balzano e marciano con impeto gagliardo e intorno a loro tutto magicamente rivive.

«SCIPIONE L'AFRICANO» - (E.N.I.C.)

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	25	26	Ottobre	25	26
R. 5%	94.—	94.—	Riun. A	2005.—	2010.—
R. 3½%	74.15	74.15	Riun. B	1965.—	1965.—
Redim.	71.30	71.30	Gerolim.	198.—	201.50
Obbl. V.	88.40	88.25	Istr.-Tr.	294.—	294.—
B.T. 1940	101.80	101.80	Lussino	340.—	344.—
B.T. 1941	102.72	102.72	Martin.	122.—	122.—
B.T. 1943	92.80	92.85	Merid.	885.—	887.—
B.T. 1944	97.60	97.60	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	464.—	464.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	465.50	465.50	Tripcov.	401.—	405.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	422.—	423.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.50	421.50	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.25	71.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4375.—	4340.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	591.—	592.50	Terni	267.—	268.—
Infort.	2022½	2022½			

CAMBI: Londra 94.12; New York 19; Francia 64.10; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 438; Polonia 359.10.

Mercato calmo. Sostenuti a corsi circa invariati i titoli di Stato, qualche offerta in Generali leggermente cedenti, domandate le navigazioni e ferme le Ampelea e Sip, che segnano qualche miglioria. Scambi in Rendita 5%, Assicuratrice, Riunione, Gerolimich e Tripcovich; fuori gridà Stet, Manifatture, Breda, Olcese, Viscosa, Sade, Vizzola e Montecatini.

Domani «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Fiorente, Sabina, Capitolina.

DECESSI (26 ottobre 1937-XV): Zimolo ved. Tommasini Maria, a. 76; Silvia in Furlan Virginia, a. 74; Valdemarin Ermenegildo, a. 57.

MATRIMONI CELEBRATI: Orbani Nicolò, impiegato con Finzi Silvia, impiegata; Scaggiante Andrea, spazzolaio con Fain Costanza, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 13.45*, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30*. Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

IMMINENTE AL
Nazionale
Dopo l'uomo ombra
con
Mirna Loy
William Powell
Un film «Metro»
diretto da
W. S. Van Dyke
Lo spettacolo più brillante, divertente, brioso della stagione.
LA COPPIA IDEALE DEL «GIALLO ROSA» ritorna in una interpretazione che la porta al culmine della sua arte

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. GIOVANE pratica tutti lavori casa offresi stabile. Udine 8. 78507 A

CAMERIERA già servizio nobile famiglia meridionale, offresi a distinta famiglia locale. Offerte Cassetta 29104 A, Unione Pubblicità. 29104 A

RAGAZZA offresi stabile tutti lavori. Via S. Francesco 16. 78520 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi. Regina Elena 29, portiere. 45717 A

RAGAZZA friulana, altra [illegible], buone referenze, offronsi: Bat[illegible] 13, telefono 65-27. 29161 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Via Foscolo 19, trattoria. 78504 A

RAGAZZA friulana offresi per prestaservizi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 45704 A

SIGNORINA paziente offresi per persona inferma o per bambini, miti pretese. Ricci 9, porta 5. 78494 A

19-ENNE offresi piccola famiglia, pratica lavori casa. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, portinaia. 78523 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, cercansi Trieste, Roma, Torino, Napoli, Sicilia, paghe 120-200. Torrebianca 24. 78506 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 29147 B

BAMBINAIA, bonne giornata, cuoca, cameriera capace, seconda cameriera, domestiche cucinare, Trieste fuori, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 29125 B

CAMERIERA lunghi certificati, sappia cucinare. Madonna del Mare 12, terzo, porta 8. 45694 B

CUOCA provetta cercasi 9-10 e 15-16. Via Besenghi 43. 78467 B

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, con attestati, cercasi. Piazza Ospedale 4, Zadro. 45711 B

DONNA prestaservizi tutto giorno sappia cucinare cercasi. Via Boccaccio 10 primo, destra. 78495 B

PRESTASERVIZI media età, con attestati, cercasi. Giulia 14, porta 22. 78501 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Annunziata 1, terzo. Tiragallo. 29157 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, piccola famiglia. Via S. Marco 38, manifatture. 45709 B

25-ENNE sana, cercasi stabile. Revoltella 21, mezzanino, sinistra. 78503 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI, accordature garantite, lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali n. 12. 9168 C

AMMINISTRAZIONE patrimonio privato assumerebbe distinto funzionario desideroso svolgere attività personale, esperto amministratore, pratico questioni tributarie e sindacali. Ottime referenze. Cassetta 29096 C, Unione Pubblicità. 29096 C

BAMBINI imparano tedesco facilmente durante giuoco. Informazioni indirizzo Piccolo. 78465 C

BOZZETTISTA, disegni pubblicitari artistici, assoluta pratica, dimostrazione capacità eventuale periodo prova, offresi primaria ditta o azienda pubblicità. Indirizzo Piccolo. 45595 C

COMMESSO commestibili, attivo, onesto, capace, offresi anche magazziniere, referenze assolute. Indirizzo Piccolo. 45700 C

MASSAGGIATRICE viennese, offresi. 15-18. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra (già Acquedotto 81). 45725 C

PERITO edile cerca impiego anche mezza giornata. Ottime referenze. Cassetta 29114 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA giovane, attiva, colta, indipendente, lunga pratica commerciale, ufficio vendita, offresi ovunque, direttrice, gerente, cassiera importante negozio. Massima serietà. Serdio, Oberdan 5, Gorizia. 28933 C

SIGNORINA istruita occuperebbesi ditta o famiglia. Indirizzo Piccolo. 28701 C

TEDESCA, esame maturità, conoscenza italiano, inglese, offresi buona famiglia, istruzione bambini. Nelly Rattay, Riesstrasse 97, Graz, Austria. 29026 C

TENUTE contabili, amministrazioni, anche piccole, assume distinto serio impiegato, ottime referenze. Cassetta 29097 C, Unione Pubblicità. 29097 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili «Wella», unica Trieste, preparati oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 45687 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, ferro 2. Piazza Cavana 5. 6486 CC

A. A. PERMANENTI: sensazionale novità! Superpermanenti onde naturali! Ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Specialista: Anny di Vienna. Propaganda: lire 10. Timeus 5. 29153 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

MACCHINE cucire qualsiasi tipo, riparansi anche domicilio, meccanico specializzato. Settefontane 12, interno, Benvenuti. 45708 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 78473 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 29127 CC

TAPPETI: specializzato laboratorio per le riparazioni di tappeti, anche domicilio. Mazzini 10. 29128 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 45707 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA banconiera bella presenza cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45698 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Nordio 4. 78510 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 10. 29117 D

GARZONA cercasi. Presentarsi Poznajelsek, piazza San Giovanni 1. 29138 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 78483 D

LAVORANTI sarto uomo per confezioni cercansi. Kostoris, corso Garibaldi 1. 45712 D

MEZZA lavorante cercasi. Presentarsi Poznajelsek, piazza San Giovanni 1. 29138 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo. Corso Vitt. Em. 4-II. 78512 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 8-II, Di Giorgio. 78497 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Piazza Garibaldi 2, Mosetti. 78515 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Tommaseo 2-I. 29158 D

PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45706 D

PARRUCCHIERA cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 78502 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Piazza Sansovino 5, Salamon. 45726 D

PERITO minerario 30-35-enne buona pratica cave cercasi da importante Società Italia settentrionale. Cassetta 183 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5622 D

RAGAZZO per salumeria cercasi. Amadei, via Udine 4, dalle 14 alle 15. 29137 D

SARTA trentenne perfetto taglio cercasi. Vitto alloggio stipendio. Scrivere: Zanolla, Pattari 3, Milano. 5621 D

SIGNORINA principiante per lavoro di tappeti cercasi. Mazzini 10. 29129 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso scale cercasi, pressi piazza Venezia. Offerte: Cassetta 29113 E, Unione Pubblicità. 29113 E

CONIUGI soli cercano stanza vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia. Cassetta 29116 E, Unione Pubblicità. 29116 E

MATRIMONIALE, salotto e bagno, vitto, telefono, solamente casa signorile, cercasi presso famiglia distinta. Offerte: Cassetta 29101 E, Unione Pubblicità. 29101 E

PROFESSORESSA cerca camera soleggiata, stufa, presso distinta, paraggi Foscolo, XX Settembre. Cassetta 29108 E, Unione Pubblicità. 29108 E

STANZA vuota poco comodo cucina cerca signora stabile. Cassetta 29094 E, Unione Pubblicità. 29094 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ELEGANTISSIMA ingresso scale, affittasi prontamente. Maiolica 16, secondo. 78457 F

A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Battisti 8, porta 7. 29126 F

A. A. MOBILIATA bellissima, tranquilla, affittasi. XX Settembre 11, porta 10. 29162 F

A. INDIPENDENTE moderna, nuova, grande, centro, affittasi. Ginnastica 28, terzo. 29134 F

A. MOBILIATA pulitissima, due letti, affittasi. S. Francesco 48, porta 5. 29149 F

A. MOBILIATA o vuota, soleggiata, indipendente, prezzo mite. Giulia 27, quarto. 45696 F

A. MOBILIATA grande, eventualmente vitto, affittasi. Venezian 4-III, sinistra. 6485 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Palladio 2, porta 3. 78490 F

A. STANZE eleganti, comodità, bagno, eventualmente vuote. Rismondo 9-I. 29130 F

BELLA centralissima, indipendente, bagno, affittasi distinto. Paduina 9-II, sinistra. 45716 F

BELLA soleggiata, due persone, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 78492 F

BELLISSIMA ingresso libero, altra due persone, affittansi, anche per giorni. Via Milano 27-II, porta 5. 29136 F

CAMERA mobiliata tranquilla, massima pulizia, affittasi. Via Valdirivo 32, primo. 29133 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola, a distinta persona, con vitto, casa nuova. Canova 17. 78511 F

CAMERA mobiliata comodo cucina, affitta distinta persona sola. Via Ugo Foscolo 27, pianoterra. 78471 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Milano 17, bar, banco. 45724 F

CAMERETTA affittasi. Androna Romagna 2-II, sinistra. 78461 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona perbene. Donadoni 36, porta 14. 78474 F

CENTRALE ariosa affittasi, eventualmente vitto. XXX Ottobre 3, porta 8. 78524 F

ELEGANTE mobiliata, a signore che parli tedesco. Via Cordaroli 14-I. 78486 F

INDIPENDENTE elegante nuova stile Novecento, soleggiata, bagno, vitto, affittasi. Milano 16, porta 7. 78472 F

MATRIMONIALE elegantissima, vitto, affittasi persone distinte. Udine 2, porta 11. 78519 F

MATRIMONIALE tranquilla presso persona sola, possibilmente due amici. Toti 6, porta 7. 78491 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Via S. Maurizio 11-II, destra. 45720 F

MOBILIATA moderna affittasi, uno-due distinti, presso persona sola. Via Udine 20, II, porta 12. 29118 F

MOBILIATA bella, spaziosa, una-due persone, con vitto, affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 29159 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente. Corso Garibaldi 3-II, sinistra. 45715 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Giulia 6-II, porta 7. 78523 F

MOBILIATA ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi. Caccia 6, terzo. 45719 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a persona seria. Lazzaro 20, porta 14. 78518 F

MOBILIATA affittasi per due, prezzo mite. Via Bellinzona 9-II, destra. 78513 F

MOBILIATA due letti affittasi, due amici, fratelli. Libertà 5, terzo. 78498 F

MOBILIATA bella, eventualmente salotto, piano, affittansi, persona distinta. Ghirlandaio 15-II, destra. 78468 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, offre distinta persona sola. Galvani 3, porta 7. 78460 F

MOBILIATA affittasi. Via Udine 12, mezzanino, destra, porta 9. 78469 F

STANZA ufficio, uso telefono, affittasi prontamente. Imbriani 6-I, destra. 29154 F

STANZETTA mobiliata bellissima soleggiata, unico subinquilino. Foscolo 30, Lupieri. 45699 F

STANZETTA mobiliata affittasi 17 lire settimanali. Crispi 12, quarto. 78463 F

VUOTA ariosa, vista bellissima, affittasi. Escluso uomini. Bonomo 9-I, destra. 45731 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 45661 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 78499 G

DIPLOMATA insegna pianoforte teoria, solfeggio 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 45729 G

RAGIONIERI, geometri, maestri: corsi accelerati, abilitazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 29144 G

SCUOLA Diaz 3, telefono 5263, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Medie inferiori superiori, diurni serali. Doposcuola. 27259 G

TECNICHE, Magistrali, Liceo scientifico: corsi accelerati diurni, serali ammissione prima superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 29143 G

TAGLIO cucito inizio 2 novembre. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26439. 42 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, tutte materie scuole medie, elementari. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45723 G

VIENNESE insegna tedesco, metodo facile, senza sforzo studio. Indirizzo Piccolo. 78464 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smaltato granate smarrito domenica scorsa piazza Goldoni. Mancia. Indirizzo Piccolo. 78478 H

CANE bracco tedesco grigio nome Dik smarrito. Generosa mancia consegnandolo Cominardi, Navali 42, Trieste. 78509 H

CANE lupino rinvenuto domenica. Gretta di Sopra 340, Croci. 29092 H

SCARPETTA smarrita Servola. Pregasi portarla Foscolo 16-I. 78480 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 35, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTINO bellissimo 3 stanze, ripostiglio, paraggi via Giulia, affittasi 198 mensili. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 8084, dalle 15-18. 78220 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, bagno con lavandino installato, paraggi Piazza Venezia, affittasi prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 8084, dalle 15-18. 78219 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, casa nuova, affittasi prontamente, D'Alviano 23 (Nobile), 160 mensili. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 29150 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, cucina, due poggiuoli, stabile nuovo, affittasi. Via Scoglio 3. 78500 I

BARCOLA affittasi villa signorile 12 vani, soleggiata, garage, giardino, eventualmente mobiliata, oppure appartamento 4 camere accessori. Cassetta 29084 I, Unione Pubblicità. 29084 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 45692 I

MAGAZZINO vastissimo immediate vicinanze mercato nuovo piazza Goldoni, affitto irrisorio, cedesi. Visita rivolgersi via Maiolica 17, ore 11-12. 45727 I

NEGOZI spaziosi paraggi Valdirivo affittansi prontamente. Rivolgersi Segrè, S. Francesco 2. 78479 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8. 78505 I

QUARTIERE piccolo camera cucina, affitto minimo, completamente mobiliato, affittasi causa partenza. Rivolgersi trattoria via Rossetti 65. 45693 I

QUARTIERE 2 camere ripostiglio cucina, tutto soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78482 I

QUARTIERE 3 stanze stanzetta anticamera cucina, 220, affittasi causa trasloco. Via Ginnastica 28-IV. 45718 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato con termobagno, posizione centrale, cerca subito stabile. Indicare pretese. Cassetta 29112 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 stanze, eventualmente giardino, fuori centro, cercasi. Offerte: Cassetta 29106 L, Unione Pubblicità. 29106 L

APPARTAMENTO signorile, conforto moderno, soleggiato 5 stanze, accessori, cercasi 1.o dicembre. Offerte indicando prezzo. Cassetta 28827 L, Unione Pubblicità. 28827 L

QUARTIERE 2 camere cucina cercasi. Rivolgersi Raffineria 6 Autorimessa Sat Iuliano. 78481 L

QUARTIERE piccolo cercasi, 2 stanze, cucina, conforto, anche periferia. Scrivere: Cassetta 29111 L, Unione Pubblicità. 29111 L

QUARTIERE 2 camere, camerino bagno, cucina, cercasi. Offerte: Cassetta 29093 L, Unione Pubblicità. 29093 L

Oggi al Cine Reale
l'atteso colosso **Fox**
Sigillo segreto
con
ROBERT TAYLOR
BARBARA STANWICH
VICTOR MAC LAGLEN
Il più bel romanzo d'amore!

Ieri è spirato serenamente

Leone Camalich

CAPITANO

Addolorati, ne dànno il triste annuncio i figli MINA col marito ROBERTO STUPARICH, EMMA col marito ENRICO RANDOLPH, CANDIDO con la moglie ELEEN MARSK, KETTY col marito ANTONIO TARABOCCHIA ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 27 corrente, alle ore 15.30.

Lussinpiccolo, 27 ottobre 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, ringraziano dal profondo del cuore tutti gli amici e tutte quelle gentili persone che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del loro caro

GIOVANNI DEMORI

Pola-Trieste, 26 ottobre 1937-XV.

Famiglie DEMORI PERESSINI, SAITZ, BORRI e FERRARIN

Dopo lunga e penosa malattia spirava lunedì mattina

Virginia ved. Furla[n]

d'anni 74

I dolenti figli **prof. dott. LU[...]** e **prof. dott. BORIS**, a nome [...] delle loro famiglie, partecipano [...] perdita agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della [de]funta, i funerali ebbero già [luogo] in forma strettamente familiare.

Trieste, 27 ottobre 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zon[...]

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. LIBRI medie inferiori, vendonsi. Rapicio 6, pianoterra, sinistra. 29165 M

A. A. APPARECCHIO ondulazione permanente, 30 riscaldatori (quasi nuovi), vendesi lire 1500. Salone Ciani, Carducci 47, primo. 29139 M

A persona forte vendonsi cappotto vestito, per giovane altro cappotto nuovissimo. Lazzaretto 9 portineria, ore 14. 78466 M

ARREDAMENTO negozio, confezioni, manichini completi, occasione vendonsi. Telefonare 39-50. 29120 M

BANCO scansie tavole singole vendonsi qualunque prezzo. Molinovento 73. 29146 M

BOLLITORE elettrico con pentole, figurina ceramica (spagnola) vendonsi occasione. Rismondo 4, Wolf. 9170 M

BRILLANTE solitario orecchini, anello solitario bellissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 29160 M

CAPPOTTO vestito ragazzo 13-enne, vestito uomo alto, cappotto signora snella vendonsi. Donadoni 2-I. 45713 M

CARROZZELLA sport molleggiata scambiasi con fonda, o vendesi. Via Galleria 3, scala II, piano V. 78470 M

CASSE vuote vendonsi. Via Toti 1, calzoleria. 9169 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 28900 M

GIACCA astrakan marrone, media statura, mantello nero con pelo, figura snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45721 M

LIBRI II Magistrale inferiore, tappeto Smirne originale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78488 M

MACCHINA Underwood vendesi. Via Lazzaretto Vecchio 4, magazzino. 78475 M

MACCHINA scrivere, vestito, cappotto, carrozzella sport, vendonsi. Ghega 9, 7. 78462 M

MACCHINA Singer seminuova lussuosa, altra 150, vendonsi garanzia. Boeco 12. 29141 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, carrozzella fonda, vendonsi. Canova 24, pianoterra. 29142 M

MACCHINA scrivere portatile, moderna, come nuova, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 29122 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 29124 M

MANTELLINA Cincillà America, colli bambini, altri. Rossetti 13-II, destra. 45697 M

MANTELLINA pelo, pigiama nero, lampadario, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78516 M

MATERASSO lana pulitissimo vendesi. Ginnastica 13, terzo. 45705 M

PELLICCIA tre-quarti lapin loutra nuova, bella, vendesi occasionissima. Trento 12-II. 29151 M

PELLICCIA signora Persiamki occasione vendesi 300. Indirizzo Piccolo. 78514 M

RADIO Marelli tutta Europa senza antenna, vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 45695 M

RADIO Philips tre onde, recentissimo, pagato settembre 1400, vendesi 650 domani. Indirizzo Piccolo. 78477 M

RADIO riparazioni, impianti antenne: solo via Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 45730 M

SPARHERD Patent grande, altro piccolo lire 75, vendonsi. Bosco 12. 29140 M

SPARHERD automatico nuovo 120 vendesi. Cavazzeni 7-III. Berti. 6484 M

SPARHERD da vendere. Via Gatteri n. 6. 78508 M

SPARHERD seminuovo vendesi. Piazza Impero 11-I, destra. 45703 M

VESTITO doppio petto grigio-ferro rigato, buono stato, statura media, vendesi 150. Ronco 8-IV. 45710 M

VESTITO uomo quasi nuovo, medio, mandolino, vendonsi. Viale XX Settembre 52-II, porta 7, 15-16. 78493 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo. Cassetta 1446 N, Unione Pubblicità. 1446 N

STUFA maiolica ottimo stato acquistasi. Offerte con prezzo: Cassetta 29110 N, Unione Pubblicità. 29110 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 29047 NN

A. MATRIMONIALE porte piene, garantita, vendesi occasione. Vasari 15, falegname. 29155 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, pranzo ultimo stile, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 29131 NN

ARREDAMENTO della casa moderna, matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi bassissimi. Caporal, San Nicolò 10. 29123 NN

BANCO per cucina, tavoli, tutto per osteria, vendonsi. Via Trento 5, osteria. 45714 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, occasione sposi, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 29156 NN

MATRIMONIALE suste, cucina completa, stanza una persona, vendonsi partendo. Media 44-I, destra. 29152 NN

MATRIMONIALE cucina modernissime nuove, vendonsi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 29135 NN

MATRIMONIALE finissima, armadione tre porte, specchio, suste, 2000 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78487 NN

MATRIMONIALE suste occasione vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 78458 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, ultimo modello, singoli pezzi, vendonsi occasione. Giacinto Gallina 2, portinaia. 6045536 NN

MATRIMONIALI pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 29132 NN

OCCASIONE 5 poltroncine laccate, tavolino marmo, piedestallo cromato, vendonsi. Carducci 13, barbiere. 29069 NN

PIANINO bella voce estesa, perfetto, vendesi 1200. Indirizzo Piccolo. 29145 NN

PIANINO nero tedesco, occasione, massima garanzia, vendesi. Via Udine 3, primo. 41 NN

PIANO viennese mezza coda vendesi occasione. Udine 51, terzo. 78517 NN

SEDIE cercansi. Via Settefontane 55, trattoria. 78476 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Albe[...] Polvi, via Mazzini 46. [...]

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando più di tutti. A[nti]cipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini [...]

ACQUISTASI oro, brillanti, prezzi eccezionalissimi (disimpegnansi poli[zze]) Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2914[...]

LEGNAME costruzione (ponti) straordinario occasione vendesi. Rivolgersi via [Maio]lica 17, ore 11-12. 4572[...]

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BICICLETTA passeggio, altra [...]zo, vendonsi occasione. Officina sal[da]ture autogene, via Milano 25. 4570[...]

509 torpedo perfettissimo stato, qu[al]siasi prova, vendesi giornata. [...] n. 41. 7848[...]

514 Spyder ultimissima serie Sin[...]bloch ruote superconfort vendesi. [...]fè Adua. 7848[...]

1500 perfetta, pelle, sesta ruota, [...] de privato, facilitazioni pagamento Pitteri 8. 7848[...]

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A statale urgono lire mille, [...] interesse. Garanzia, Cassetta 2911[...] Unione Pubblicità. 2911[...]

LATTERIA caffè bene avviata v[en]desi. Indirizzo Piccolo. 7852[...]

MACELLERIA vendesi centro, ca[usa] partenza, prezzo irrisorio. Minimo [...]se. Pallini 11, portineria. 457[...]

NEGOZIO bene avviato cerca soc[io] socia facili. Indirizzo Piccolo. 45[...]

SALONE parrucchiere per signora macchinari modernissimi, centrale, mo, bene avviato, rarissima occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 291[...]

TRATTORIA albergo 25 stanze, ce[ntro] affittasi vendesi facilitazioni pa[ga]mento, forte guadagno. Caffè San[...] Sandro. 291[...]

1500 cercansi verso documento con [ga]ranzia. Restituibili entro 10 mesi, [...]te interesse. Cassetta 29100 R Uni[one] Pubblicità. 2910[...]

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

FONDO adatto a qualsiasi indu[stria] mq. 5000 circa, con 3 case, vende[si]. Esclusi mediatori. Cassetta 2909[...] Unione Pubblicità. 2909[...]

QUARTIERE condominio vendesi, camere camerino, camerino bagno, cucina, termosifone, ascensore. Scriv[ere] Cassetta 29121 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pa[ga]mento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29, Ro[...] 54[...]

OGGI al CINEMA TEATRO FENICE
Gestione «E.N.I.C.»
Il Consorzio Cinematografico «E. I. A.» presenta il colosso di produzione «Columbia»:
FEMMINA DEI PORTI
con **Chester Morris - Dolores Del Rio - Richard Dix**
Regia di **E. Kenton**
Un dramma titanico di uomini e di elementi. Una storia avvincente che rinnoverà le emozioni dell'indimenticabile «Femmine del mare».
Sulla scena: Continuato successo della Compagnia di Riviste
VIVIENNE D'ARYS che presenta la novità:
CERVELLI IN CROCIERA

Urti di passione.
Fremiti d'amore.
Bellissime lotte di belve.
Tutto l'implacabile ardore della
JUNGLA NERA
prod. Artisti Associati
in un film d'ardimento e di bellezza affascinante, realizzato interamente nel selvaggio Oltre-Giuba.
Oggi al Supercinema Principe

U alla **CALZOLERIA** *berti* solo **8 via S. Spiridione 8**
trovate **stivali d'uomo** *da L.* **32** *impoi*
Assortimento **stivaloni**

Oggi prima di eccezione al CINEMA EXCELSIOR
SCIPIONE L'AFRICANO
REGIA DI CARMINE GALLONE
PROTAGONISTI: ANNIBALE NINCHI
CAMILLO PILOTTO
FOSCO GIACHETTI
ISA MIRANDA
FRANCESCA BRAGGIOTTI
PRODUZIONE:

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

13

L'uomo si andava pian piano rasserenando. In via San Vitale si curvò un poco verso di lei, per dirle:

— Sapete, Gabriella, così impellicciata ed elegante, sembrate proprio la signora della neve! Voi potete dare una sensazione di ristoro anche se tacete. Anzi, — continuò amaramente — se parlate, per me non sapete avere che parole amare, dunque preferisco il vostro silenzio.

La donna ebbe pietà.

— Caro Valeriano, io vi sono sempre rimasta amica!

Fuggevolmente egli le prese una mano, gliela strinse, poi si staccò da lei, quasi per farsi perdonare il gesto confidenziale.

— Sì, io sento che voi, Gabria, mi volete ancora un po' di bene, e tante volte mi pare che una forza superiore mi spinga a cercarvi per trovare in voi un po' di sollievo. Siete sempre così buona, così mite, così gentile. — e guardò di nuovo quasi avidamente il viso bello e puro, la figuretta elegante, ravvolta nella pelliccia bruna.

— Un momento fa — ella scherzò — ero anch'io un mentore pedante...

Valeriano la interruppe:

— Parole, parole! Nell'ira si dice questo ed altro! Ma io mi domando, Gabriella, tutte le volte che v'incontro, perchè non ho sposato voi, invece che Antonia!

Con l'ansia alla gola, ella tentò di scherzare ancora:

— Bene, siccome ci incontriamo piuttosto raramente, suppongo che questo pensiero non sia diventato un tormento assillante per voi.

— Non è la prima volta che ve lo dico, e continuate a deridermi!

Ella inarcò le sopracciglia biondissime:

— Ebbene, che altro dovrei fare, secondo voi? Prendervi sul serio e sviscerare le vere ragioni per cui la vostra scelta cadde su Antonia invece che su me? Ma, molto probabilmente, perchè voi amavate Antonia ed io... Franco! — e la visione del suo passato radioso le distese un poco i lineamenti contratti.

— Se io avessi voluto farmi amare da voi, — egli ribattè con baldanza maschile — vi sarei riuscito.

Ancora il passato di gioia che teneva gelosamente chiuso nel cuore l'aiutò ad essere calma.

L'uomo proseguì:

— Rammentate che già lassù, nel vostro piccolo paese, voi mi piacevate molto e ogni volta vi tornavo contento al pensiero di rivedervi. E mai, da parte vostra, mi dimostraste antipatia, tutt'altro!

— E' vero, — ella disse semplicemente — era proprio così: amicizia buona e sincera e so pure di aver sofferto molto, più tardi, durante la ritirata, quando mancavamo di vostre notizie.

— Vedete? — egli esclamò trionfante.

— Che cosa?

— Che mi avreste amato anche voi!

Gabria scosse la testa con imbarazzo.

— Caro Valeriano, la simpatia e l'interessamento che io vi ho confessati, non erano... amore. Non serve essere sinceri con voi, se poi svisate le parole! Del resto so che quando venimmo a trovarvi a Modena, tenevate accanto al letto le lettere di Antonia, come il talismano della felicità. Dunque...

— Sciocchezze! — protestò seccato.

— Tutte sciocchezze, quelle dell'amore, se non si sa più tardi mantenere il sentimento all'altezza del primo giorno. — ella disse gravemente.

L'uomo la fissò ancora con lo sguardo avido.

— Voi sì, avete saputo farlo. Ecco perchè siete felice. Se vi avessi sposata, oggi sarei felice anche io.

— Non vi pare, — ella osservò lentamente — che questa felicità, oltre che mia, possa essere anche opera, merito di Franco?

— Tutto questo per dirmi che la colpa dell'infelicità, nel nostro caso, è mia e non di Antonia?

La donna ebbe un gesto vago: confermare, sarebbe stato ferire ancora; non voleva ferire, era buona.

Sul portone di casa gli tese la mano. Egli la serrò tra le sue, curvandosi a parlarle.

— Siete proprio bella, oggi, — le disse di nuovo sul viso.

Un odore forte di tabacco la investì. Ricordò le parole del figlio a proposito delle serate di Viareggio: Valeriano fuma sino alla nausea. Allora cercò di ritirare la mano, ma egli la teneva salda. La donna gettò indietro la testa, invocò mentalmente la bocca sana del marito e disse con voce decisa:

— Lasciatemi, devo salire.

Egli non obbedì e si curvò ancora insinuante:

— Gabriella, se non foste tanto saggia...

La nausea la sentì lei, in quel momento, e lo guardò con occhi così lucidi e cattivi che l'uomo si allontanò rapidamente.

Fece le scale di corsa, suonò, entrò ansante nell'anticamera.

— La signora Ressi è nello studio, l'attende da un'ora. — disse la cameriera.

L'idea di vedere Antonia le sembrò insopportabile: era la moglie di lui, gli viveva accanto, respirava la sua aria! E in quel momento invero ella avrebbe voluto bandire del tutto il ricordo di quell'uomo, cancellarlo dalla sua mente, liberare le mani dalla sensazione di quella stretta.

Rimase immobile; titubava.

Antonia apparve sulla soglia dello studio, aveva il viso disfatto. Gabria di colpo si decise, entrò, si sbattè l'uscio dietro le spalle.

— Antonia...

(Continua)

Propr. letteraria • Riprodus. vietata